

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-03-2021

## NORD

GIORNO BERGAMO	19/03/2021	48	<a href="#">Lettera da un paese isolato dalla frana L'unica via di fuga è una mulattiera</a> <i>Federica Pacella</i>	3
PICCOLO	19/03/2021	5	<a href="#">Indice Rt all' 1,42. Contagi oltre quota mille</a> <i>Redazione</i>	4
STAMPA TORINO	19/03/2021	44	<a href="#">"Vaccinato per il mio ruolo nella Protezione civile"</a> <i>A Gia</i>	5
STAMPA TORINO	19/03/2021	44	<a href="#">A Ceres da domenica un nuovo punto vaccini</a> <i>G Gia</i>	6
ilgiorno.it	18/03/2021	1	<a href="#">Covid, vaccinati oltre 20mila anziani e 7.400 docenti a Lecco e Monza - Cronaca</a> <i>Il Giorno</i>	7
ilgiorno.it	18/03/2021	1	<a href="#">Frana di Tavernola, sospiro di sollievo sul lago d'Iseo: "Terminata allerta gialla" - Cronaca</a> <i>Milla Prandelli</i>	8
bergamonews.it	18/03/2021	1	<a href="#">Tavernola: "Indispensabile lo stato d'emergenza per frana". E la strada verrà riaperta</a> <i>Redazione</i>	9
casateonline.it	18/03/2021	1	<a href="#">Cremella: nel ricordare tutte le vittime del Covid, citato Gandhi</a> <i>Redazione</i>	10
casateonline.it	18/03/2021	1	<a href="#">Oggiono ricorda le vittime del Covid</a> <i>Redazione</i>	11
casateonline.it	18/03/2021	1	<a href="#">Monticello: benedetto al cimitero l'ulivo simbolo di speranza e rinascita dopo il Covid</a> <i>Redazione</i>	12
casateonline.it	19/03/2021	1	<a href="#">Oggione: i sindaci annunciano l'avvio delle vaccinazioni al PalaBachelet. "Dispiace partire in ritardo"</a> <i>Redazione</i>	13
casateonline.it	18/03/2021	1	<a href="#">Barzago: un ulivo in ricordo di tutte le vittime del Covid</a> <i>Redazione</i>	14
casateonline.it	18/03/2021	1	<a href="#">Missaglia ricorda le vittime del Covid. Il sindaco, "con uno sforzo collettivo ne usciremo"</a> <i>Redazione</i>	15
casateonline.it	18/03/2021	1	<a href="#">Casatenovo: le autorità rendono omaggio alle vittime del Covid davanti al municipio</a> <i>Redazione</i>	16
corrieredilecco.it	18/03/2021	1	<a href="#">Covid, vaccini anche al Palataurus. Sopralluogo di Bertolaso a Lecco - CRONACA - Home</a> <i>Redazione</i>	17
genova.repubblica.it	18/03/2021	1	<a href="#">Camogli, dopo la frana si recuperano ancora salme: e la comunità si interroga sul futuro del cimitero - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	18
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">Draghi: "Ricordare ci aiuta a fare buone scelte per la tutela della salute pubblica" - La Provincia Pavese</a> <i>Redazione</i>	19
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">DI Sostegni: si va verso i pagamenti rapidi alle imprese dal 10 aprile - La Provincia Pavese</a> <i>Redazione</i>	21
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">Coronavirus, Draghi a Bergamo: "Lo Stato c'è e ci sarà. La campagna vaccinale proseguirà qualunque sia la scelta Ema su AstraZeneca" - La Provincia Pavese</a> <i>Redazione</i>	22
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">Dorno, boom di contagi a marzo. Il sindaco: Meglio restare a casa</a> <i>Redazione</i>	24
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile</a> <i>Redazione</i>	25
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">"AstraZeneca non è pericoloso ma per il poliziotto Villa occorre un vaccino diverso" - La Provincia Pavese</a> <i>Redazione</i>	26
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">Gallo Rosso, i masi dell'Alto Adige per una vacanza ruspante - La Provincia Pavese</a> <i>Redazione</i>	28
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">Morto di Covid l'ex procuratore di Torino Bruno Tinti - La Provincia Pavese</a> <i>Redazione</i>	29
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">Msc Grandiosa in crociera per Pasqua - La Provincia Pavese</a> <i>Redazione</i>	30
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	<a href="#">Cartabia: "Sistema elettorale con obiettivo di ridurre il ruolo delle correnti" - La Provincia Pavese</a> <i>Redazione</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-03-2021

laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	Appalti truccati, poche ambulanze e nessuna sanificazione: ai domiciliari il dg dell' Asst Pavese - La Provincia Pavese Redazione	32
laprovinciapavese.gelocal.it	18/03/2021	1	Solo 10 alloggi da assegnare a chi ha bisogno di una casa, la protesta sotto la sede dell' Aler di Pavia Redazione	34
leccoonline.com	18/03/2021	1	- Lecco: Bertolaso visita il Palataurus e incontra i vertici della sanit? lecchese. Struttura idonea per la vaccinazione di massa Redazione	35
leccoonline.com	18/03/2021	1	- Garlate, vaccini: `silenzio` da ATS, il Comune procede da s? Redazione	36
leccotoday.it	18/03/2021	1	Coronavirus, il punto: 154 nuovi casi nel Lecchese, rapporto in regione all' 8,9% Redazione	37
merateonline.it	18/03/2021	1	- Lomagna: omaggio alle vittime del Coronavirus in municipio Redazione	38
merateonline.it	18/03/2021	1	- Verderio: il minuto di silenzio per tutte le vittime del Covid Redazione	39
milanotoday.it	19/03/2021	1	Incendio in una palazzina in ristrutturazione in via Giacomo Watt a Milano Redazione	40
oggiTreviso.it	18/03/2021	1	Chioggia, incendio alla centralina elettrica della linea ferroviaria Redazione	41
udinetoday.it	18/03/2021	1	Vaccinazioni Covid: nell' area di Gemona e Tolmezzo a breve vaccinato 80% degli over 80 Redazione	42
veronasera.it	18/03/2021	1	Incendio   Ospedale   Borgo Trento   Verona   Aoui   Vigili del Fuoco Redazione	43
newsbiella.it	18/03/2021	1	Giornata nazionale in memoria delle vittime Covid, anche Biella ricorda FOTO Redazione	44
veneziatoday.it	18/03/2021	1	Oggi è la Giornata nazionale per le vittime del Covid e Venezia si illumina di tricolore Redazione	45
veneziatoday.it	18/03/2021	1	Incendio a Chioggia lungo la linea ferroviaria Redazione	46
veneziatoday.it	18/03/2021	1	Nuovo piano sanitario e vaccinale Redazione	47
atnews.it	18/03/2021	1	Incendio nella notte in un'abitazione a Quarto d' Asti Redazione	48
atnews.it	18/03/2021	1	Vaccini Piemonte, Luigi Icardi: "Mancano le dosi per andare più spediti" Redazione	49
infoverona.it	19/03/2021	1	Vaccini, si procede col freno a mano tirato Redazione	50
lavocedivenezia.it	18/03/2021	1	Scossa di terremoto nella notte avvertita anche in Italia Redazione	51
regione.fvg.it	18/03/2021	1	Covid: Riccardi, a breve vaccinato 80% over 80 area Gemona e Tolmezzo Thu Mar 18 00:00:00 CET 2021 Redazione	52
targatocn.it	18/03/2021	1	"Vaccine Day" a Racconigi per gli ultra 80enni Redazione	53
torinoggi.it	18/03/2021	1	Vaccini, Icardi: "Mancano le dosi per andare più spediti" Redazione	54
torinotoday.it	18/03/2021	1	Covid, a Ceres aprir? il nuovo punto vaccinale territoriale Redazione	55
torinotoday.it	18/03/2021	1	Incendio nelle cantine di un palazzo a Luserna San Giovanni: 18 evacuati, 12 intossicati in ospedale Redazione	56
VERBANIANOTIZIE.IT	18/03/2021	1	Fra: SS34 aperta di notte Redazione	57

## **Lettera da un paese isolato dalla frana L'unica via di fuga è una mulattiera**

[Federica Pacella]

Lettera da un paese solato dalla frana L'unica via di fuga è una mulattiera A Parzanica il tempo si è fermato quando, per sicurezza, sono state chiuse le due provinciali PARZANICA di Federica Pacella Abbiamo fatto tanti sacrifici per restare in un paese montano come il nostro. Non vogliamo che questa fatica sia valsa a nulla. Aiutateci. Lettera da un Paese solato, Parzanica, 350 abitanti per i quali il tempo si è fermato 25orni fa, quando, per sicurezza, sono state chiuse le due provinciali che collegano il Comune ai paesi limitrofi a causa della frana di Tavernola che sta scivolando lentamente verso il lago d'Iseo. Il paese, alle spalle del monte Saresano, non è direttamente interessato dall'evento, ma sta pagando comunque un prezzo alto. L'unica via di fuga è una mulattiera, asfaltata a tempi da record, che collega Parzanica con Vigolo. Si deve salire fino a 1000 metri e scollinare, racconta Alessandra Bettoni, titolare con la sorella Tania dell'agriturismo La Freschera. Gli abitanti hanno affidato il loro scoramento a una lettera aperta ad istituzioni e tecnici. Per raggiungere le nostre sedi di lavoro - raccontano facciamo viaggi avventurosi su e giù per le strade di emergenza, prive di protezioni e lluminazione. Per i tecnici, prima di riaprire è necessario che i movimenti della frana tornino a un livello analogo alla fase di preallarme, un paio di millimetri al mese contro 1-2 centimetri delle ultime settimane. La frana sta rallentando, ma non ancora abbastanza. Le poche attività presenti nel nostro Paese danno segni di sofferenza: rifornirsi di prodotti alimentari, di cibo per i tré allevamenti di cani di razza, tra l'altro senza acquirenti, è un'impresa ardua. L'agriturismo di Bettoni ha ricevuto, ad esempio, un carico di fieno da Coldiretti domenica, prima ancora 20 quintali erano arrivati come donazione dal gruppo volontàdi Gorlago. Le spese, tuttavia, restano, mentre mancano turisti, residenti delle seconde case e clienti esterni che tenevano su l'economia dei due negozi, dell'unica trattoria del paese, dell'agriturismo, delle case vacanze. In grande difficoltà i pochi artigiani. Ci hanno promesso che avrebbero messo una fermata del battello a Portirone, con un pontile di sicurezza, ma finora nulla di fatto.M PRODUZIONE RISERVATA Alessandra Bettoni, titolare dell'agriturismo La Freschera: si deve salire tino a 1000 metri e scollinare -tit\_org- Lettera da un paese isolato dalla franaunica via di fuga è una mulattiera

il report giornaliero

## Indice Rt all`1,42. Contagi oltre quota mille

[Redazione]

IL REPORT GIORNALIERO Indice Rt à1,42. Contagi oltre quota mill Mai cos  tanti nuovi casi dal 9 gennaio scorso. Diciannove i decessi. Udine prima in Italia per rapporto positivi/abitant Marco Ballico /TRIESTE Di nuovo sopra i 1.000 contagi: non accadeva dal 9 gennaio. Ma anche un ulteriore incremento degli ospedalizzati e 19 decessi di giornata. I freschi numeri del coronavirus e l'Rt sulla scorsa settimana a quota 1,42 (da 1,39) confermano il Frulli Venezia Giulia regione pi  colpita per incidenza dei casi e dei morti Covid sulla popolazione, con Trieste (218 infezioni ieri) che si avvicina ai 400 positivi settimanali ogni 100.000 abitanti. Il monitoraggio nazionale puntualmente trasmesso alla task force regionale   una fotografia che non sorprende. L'Rt sale in conseguenza di una rapida circolazione del virus anche tra l'8 e il 14 marzo. Non a caso au mentano il rapporto positivi/tamponi (dal 14,4% al 16,6%), i casi riportati alla Protezione civile (da 3.937 a 5.398), i focolai attivi (da 1.062 a 1.490), i nuovi focolai (da 545 a 772), il tasso di occupazione in terapia intensiva (dal 34% al 44%) e in area medica (dal 37% al 42%). Focus da zona rossa non solo per la prossima settimana, come da ordinanza del ministero Speranza, ma anche per i giorni che porteranno a Pasqua, che sar  poi blindata in tutta Italia. Le infezioni sulle 24 ore sono 1.058, la somma tra i tamponi molecolari (724 su 8.525,8,49%) e i test antigenici (334 su 3.915,8,62%). Il rapporto sul totale dei controlli (12.440)   del 8,50%, quello sui casi testati del 24,34% Ad aver contratto il virus sono state sin qui 89.261 persone, di cui 42.806 in provincia di Udine (+585), 18.176 a Pordenone (+106), 16.546aTrieste (+218), 10.734 a Gorizia(+143) e 999 di fuori regione (+6). Stando al re port della Protezione civile, l'incidenza Fvg di 468/100.000 resta la pi  alta d'Italia, come pure Udine (625)   in testa tra le province, mentre Gorizia   quarta (543) e Trieste quindicesima (396). Caso a parte Pordenone, in zona rossa con 206/100.000, dunque ancora sotto il parametro dei 250 introdotto nel pi  recente decreto governativo. Dopo l'impennata di mercoled  con 17 casi, torna tuttavia a ridursi il contagio nelle case di riposo e tra il personale sanitario: ieri due positivi tra gli ospiti e uno tra gli operatori delle residenze per anziani, due in Asugi (un medico e un amministrativo) e due nell'Azienda Friuli Centrale (un infermiere e un amministrativo). Per il quinto giorno consecutivo, inoltre, la curva   in salita, ma perde spinta; l'incremento della somma dei positivi degli ultimi sette giorni sui sette precedenti   ora al +17%. Con tempi pi  lunghi scenderanno decessi e ricoveri. Il totale dei morti da inizio pandemia   di 3.076 persone: 1.574 a Udine (+12), 677 a Trieste (+1), 616 a Pordenone (+4) e 209 a Gorizia (+2). In terapia intensiva si trovano 77 pazienti Covid (+1), nelle aree mediche 545 (+ 7). Pressione in particolare sul pronto soccorso di Udine, con 77 persone in fila ieri alle 18, di cui sei in codice rosso. Il flusso di pazienti Covid   molto elevato - ha spiegato il direttore Mario Calci -, complicato anche dalla difficolt  di collocazione. Persiste in contemporanea un flusso elevato anche al pronto soccorso non-Covid. Gli attualmente positivi in Fvg sono 15.526 (+524), i totalmente guariti 67.952 (+470), i clinicamente guariti 2.707 (+45), gli isolamenti 14.904(+516).-   NUMERI DEL CONTAGIO DA INIZIO PANDEMIA 89.261 (+1.058) 42.806 (+585) Pordenone;(1; Trieste Gorizia Residenti fuori regione "18. 76""(+ 06)" " 546""(+218  10734""(+    999 (+6) Positivi ai test molecolari: 724 su 8.525 (8,49%)   positivi ai test ant igenici: 334" sua9 5 '(8,53%  Decessi di cui Udine Trieste Pordenone Gorizia In terapia intensiva In altri reparti Totalmente guariti Cl nicamente guariti In isolamento 3,076 1.574 ----- 77- """"eie" 209 77 545 ----- g7952" 2.707 14.904 (+19) (+12) ""W ""W (+2) (+!) (+7) (+470) (+45) C+516) -tit\_org- Indice R t all 1,42. Contagi oltre quota mille

## **"Vaccinato per il mio ruolo nella Protezione civile"**

[A GiA]

IL SINDACO DI VILLAFRANCA "Vaccinato per il mio ruolo nella Protezione civile" Agostino Bottano, sindaco di Villafranca Piemonte, ha dovuto spiegare ieri, con una lettera inviata al Dirime (Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive), perché pur non rientrando come fascia d'età (è del 1969), abbia potuto farsi vaccinare. Non sono stato vaccinato perché sindaco, ma in qualità di responsabile della Protezione Civile del mio Comune. E precisa: Nei giorni precedenti la mia vaccinazione avevamo ricevuto una lettera della Regione Piemonte con la quale si chiedeva l'elenco delle persone inserite nel gruppo della Protezione Civile. Si legge nella richiesta regionale di: includere l'intero sistema del volontariato di Protezione Civile nella prima fase di immunizzazione, laddove ciò risulti tecnicamente praticabile. Un provvedimento che parte dal principio che questa fascia di persone sono più esposte al rischio di contagio. Conclude il sindaco: A quel punto noi abbiamo fornito l'elenco dei volontari all'Asl To3. Passati alcuni giorni siamo stati convocati per la vaccinazione. Fatta con Astra Zeneca". A.GiA. -tit\_org- Vaccinato per il mio ruolo nella Protezione civile

## **A Ceres da domenica un nuovo punto vaccini**

[G Gia]

VALLI ]][ LANZO Da domenica prossima, 21 marzo, sarà operativo il nuovo punto vaccinale anti covid-19 di Ceres, che servirà la comunità delle Valli di Lanzo della zona per la vaccinazione delle persone over 80. La sede è ubicata al piano terra del municipio. Gli utenti potranno parcheggiare direttamente sulla piazza davanti a palazzo civico. Sarà, inoltre, presente un presidio dei volontari della protezione civile di Ceres, per ogni evenienza. Sono lieto di poter collaborare per questa importante iniziativa, intrapresa con l'Asl To 4, soprattutto per ridurre il più possibile gli spostamenti delle persone più fragili residenti nell'alta Valle di Lanzo e per velocizzare i tempi di vaccinazione della popolazione - spiega il sindaco di Ceres, Davide Eboi -. Ringrazio il commissario dell'Asl To 4 Luigi Vercellino e tutto il personale dell'azienda per lo sforzo organizzativo e per tutto il lavoro svolto in questi mesi. E ringrazio il personale comunale e i volontari della protezione civile per il lavoro svolto per la sistemazione e l'approntamento dei locali nel giro di pochi giorni. G.GiA. - Il nuovo punto sarà nel municipio - tit\_org -

**Covid, vaccinati oltre 20mila anziani e 7.400 docenti a Lecco e Monza - Cronaca**

*Individuate 230 linee vaccinali a fronte delle 171 necessarie a somministrare i vaccini: ecco dove si trovano*

[Il Giorno]

Lecco, 18 marzo 2021 Sono oltre 20mila gli over 80 già vaccinati tra le province di Lecco e di Monza. Sono quasi il 28% dei circa 73mila anziani su 87.500 totali che hanno aderito alla campagna vaccinale anti-Covid che vivono nei paesi del territorio dell'Ats della Brianza, l'Agenzia di tutela della salute che una volta si chiamava Asl. In base agli ultimi dati disponibili gli over 80 che hanno comunicato la propria adesione sono 72.745 su una popolazione di riferimento di 87.481, pari ad una adesione del 83,2%, una percentuale superiore alla media regionale di circa 81,2%. I vaccinati sono 20.124 over 80, pari al 27,7% degli aderenti, alcuni dei quali hanno già ricevuto la seconda dose. La percentuale di vaccinati è correlata alle disponibilità del vaccino Pfizer-BioNTech, destinato agli over 80. La campagna, compatibilmente con la disponibilità di dosi, dovrebbe proseguire più velocemente nelle prossime settimane. Nell'ultimo mese, sono stati somministrati anche altre 20mila dosi di vaccini alle altre persone che ne hanno diritto: 7.400 ai docenti e ai lavoratori della scuola e 12.300 agli ospiti di strutture comunitarie, operatori delle forze dell'ordine e appartenenti alle diverse categorie previste. E' stata inoltre avviata la rilevazione e l'adesione di volontari di protezione civile e del trasporto sociale oltre che di chi soffre di gravi disabilità e dei loro assistenti e caregiver. Attualmente sono state individuate 230 linee vaccinali a fronte di 171 linee necessarie a somministrare la quantità di vaccini quotidiana prevista a partire dal mese di aprile. Gli hub previsti per le vaccinazioni di massa sono la discoteca Polaris studios di Carate Brianza, i padiglioni di Lariofiere a Erba, l'ex area Philips di Monza, il paddock dell'autodromo di Monza, i campi di calcetto di Meda, il palazzetto dello sport di Besana e Limbiate, la palestra comunale di Cornate, la sede della Comunità montana della Valsassina di Barzio, il centro sportivo di Mandello del Lario, il Palataurus di Lecco, la palestra comunale di Molteno, un padiglione della Technoprobe di Cernusco Lombardone messo gratuitamente a disposizione da due fratelli imprenditori dove nel pomeriggio di oggi è stato in visita il prefetto di Lecco Castrese De Rosa. Ho voluto far visita a Cristiano e Roberto Crippa per ringraziarli personalmente per aver messo a disposizione, a proprie spese, un padiglione nuovo di zecca come centro vaccinale di massa nel cuore della Brianza", spiega il prefetto. La Technoprobe occupa attualmente circa 1.200 dipendenti ed altrettanti sono distribuiti in altri paesi del mondo. La rete appare quindi adeguata alla previsione di dosi da somministrare e potrà essere implementata in caso di ulteriore aumento dei vaccini a disposizione", spiegano da Ats. Riproduzione riservata

**Frana di Tavernola, sospiro di sollievo sul lago d'Iseo: "Terminata allerta gialla" - Cronaca***[Milla Prandelli]*

Tavernola Bergamasca (Bergamo) - Sospiro di sollievo per gli abitanti del lagolseo, dove da oggi si deve considerare terminata la fase di attenzione, ovvero di allerta gialla, come comunicato dall'Unità Infrastrutturale Strategica della Viabilità della Provincia di Bergamo. Preso atto dei valori indicati dall'aggiornamento del 18 marzo trasmesso in data odierna dalla società che sta effettuando il monitoraggio dice la nota- si segnala che, sulla base di quanto sopra, il monitoraggio con strumentazione Radar posta a controllo della frana del Monte Saesano evidenzia uscita dalla fase di attenzione. La strada provinciale che collega 469 Sarnico con Lovere sarà riaperta nelle prossime ore. Per un mese circa si è temuto che la frana che incombe su Tavernola Bergamasca potesse cadere e finire, anche se solo parzialmente nelle acque del Sebino, andando a creare una eventuale onda anomala. Riproduzione riservata



## **Tavernola: "Indispensabile lo stato d'emergenza per frana". E la strada verrà riaperta**

[Redazione]

Il sindaco Pezzotti e il deputato Dori fanno il punto e ribadiscono le necessità per i tre paesi coinvolti dalla minaccia.--  
PARTIAL--

## Cremella: nel ricordare tutte le vittime del Covid, citato Gandhi

[Redazione]

La giornata di oggi è stata dedicata, in tutta Italia, al ricordo delle vittime del Covid-19, che da ormai un anno ha scombussolato le nostre vite. Anche a Cremella, come nel resto dei comuni del casatese, si è svolta una cerimonia simbolica. Le autorità locali, tra cui il sindaco Ave Pirovano, alcuni membri dell'amministrazione, della Protezione civile, degli Alpini e delle forze dell'ordine, si sono ritrovate alle ore 11.30 presso il cimitero. In accordo con gli altri sindaci del circondario, anche qui è stato posto un ulivo a commemorazione di questa manifestazione. "Siamo qui per questo semplice e breve momento di commemorazione dopo che il Presidente della Repubblica ne ha dato l'ufficialità nei giorni scorsi. Citengo a ringraziare i presenti e a spendere poche parole per dire che, nel cuore di tutti noi, ci sono ancora le immagini di un anno fa" ha esordito il sindaco Pirovano. "La pandemia ha toccato tutti, grazie a chi era ed è ancora in prima linea: i medici, gli infermieri e tutto il personale sanitario. Siamo vicini alle famiglie, grazie anche a tutte le forze dell'ordine, gli amministratori comunali e gli operatori sanitari che hanno continuato, e continuano tutt'oggi, a prestare un servizio indispensabile alla nostra comunità. Purtroppo ci siamo ancora dentro, ma dobbiamo tenere duro". L'albero d'ulivo è stato quindi posato in segno di pace e tranquillità, che il sindaco si augura che presto arrivi. Dopo aver letto una poesia di Gandhi, i presenti si sono riuniti in un attimo di raccoglimento e hanno dedicato un applauso a tutti coloro che non ce l'hanno fatta. A concludere la cerimonia, le note del Silenzio hanno risuonato nel camposanto, dove l'ulivo troverà una casa stabile.

## Oggiono ricorda le vittime del Covid

[Redazione]

"E' giusto aver scelto di dedicare questa data per commemorare le vittime delCovid". Anche Chiara Narciso - sindaco di Oggiono - ha partecipato allecerimonie per ricordare le vittime del Coronavirus.Fuori dal Municipio la bandiera dell'Unione Europea, la bandiera italiana e labandiera ritraente lo stemma della Città di Oggiono sono state esposte amezz'asta.[oggionocovid]Alle ore 11 il sindaco, il responsabile della Protezione Civile oggionese ealtri amministratori comunali hanno osservato un minuto di silenzio in ricordodi chi non è riuscito a superare la malattia. La giornata nazionale dellevittime del covid è stata osservata in tutta Italia nella mattinata odierna. Il18 marzo è la data scelta perché esattamente un anno fa dovette intervenireil'Esercito per trasportare le vittime al di fuori della città di Bergamo,duramente colpita nella prima ondata della pandemia. Città in cui oggi erapresente il oresidente del consiglio Mario Draghi."Un momento importante in cui ho rivissuto le sensazioni provate lo scorsoanno e ho ripensato alle fatiche e ai dolori vissuti da tante famiglie inquesto anno" ha spiegato Chiara Narciso dopo la cerimonia che ha inoltprecisato, con riferimento alla commemorazione: "un giusto tributo ed allo stesso tempo uno sguardo di speranza verso il futuro".

## Monticello: benedetto al cimitero l'ulivo simbolo di speranza e rinascita dopo il Covid

[Redazione]

I rintocchi dei campanili alle 11 in punto, uditi in lontananza, hanno accompagnato la celebrazione della prima giornata nazionale in ricordo alle vittime del covid che cade proprio oggi 18 marzo. [monticello] Le autorità e i volontari intervenuti alla cerimonia di questa mattina. Anche l'amministrazione comunale di Monticello ha voluto dedicare una piccola cerimonia, tenutasi questa mattina al cimitero, per rendere omaggio a tutti coloro che sono stati vinti dalla pandemia. Il sindaco Alessandra Hofmann ha presieduto la commemorazione accompagnata dall'assessore Roberto De Simone e dal consigliere Marco Scaccabarozzi, da don Marco Crippa e don Valentino Agostoni, rispettivamente parroci di Monticello e Cortenuova. Tra i presenti c'erano anche gli agenti di polizia locale, il presidente della sezione casatese della Croce Rossa Eros Bonfanti, la volontaria Sofia Gerosa in rappresentanza della Protezione civile e alcuni membri dei gruppi di volontariato locale. [monticello] I parroci don Marco e don Valentino [monticello] Il sindaco Alessandra Hofmann. La cerimonia è stata breve ma toccante; il sindaco Alessandra Hoffman ha rivolto un pensiero a chi non c'è più, a chi ha combattuto questo terribile virus, ma anche alle famiglie che hanno visto soffrire i propri cari e a tutti coloro che hanno perso un lavoro. Fondamentale in questo anno pandemico è stato il lavoro delle associazioni di volontariato, della protezione civile e dei gruppi locali che hanno contribuito ad affrontare la situazione. [monticello] [monticello] "È stato un anno difficile - ha detto il sindaco - forse uno dei peggiori che abbiamo mai avuto, siamo stati costretti ad affrontare un'emergenza sanitaria, ma anche sociale. Ora però dobbiamo rialzarci e il compito delle istituzioni è quello di esprimere vicinanza alla comunità, di confortarla, non solo a parole ma soprattutto con fatti concreti". Nel cimitero per l'occasione è stata posta una pianta di ulivo, simbolo di pace e di Pasqua, una pianta che, come ha sottolineato don Marco, ha bisogno di essere potata, deve affrontare delle difficoltà per poi ricrescere, un po' come stiamo facendo noi in questo periodo. [monticello] C'era molta commozione nell'atmosfera che ha accompagnato la benedizione e il breve momento di preghiera. È strano pensare che fino ad un anno fa i cimiteri erano chiusi, scelta inevitabile per una situazione che fatica a terminare e che sicuramente verrà sempre ricordata, ogni 18 marzo, avendo lasciato un segno indelebile.

## Oggionese: i sindaci annunciano l'avvio delle vaccinazioni al PalaBachelet. ``Dispiace partire in ritardo``

[Redazione]

[pb]Il PalaBachelet a OggionoIl PalaBachelet di Oggiono sarà il centro vaccinale dedicato agliultraottantenni dell'oggionese. La struttura di proprietà della Provincia diLecco è stata da tempo individuata e scelta per le caratteristiche che è in grado di offrire. Anche grazie agli spazi ampi sarà in grado di ospitare più linee vaccinali operanti simultaneamente. In questa fase della campagna di vaccinazione anticovid a recarsi presso l'edificio situato in via Bachelet a Oggiono, a breve distanza dall'omonimo istituto scolastico, saranno i cittadini ultraottantenni dei comuni di: Annone di Brianza, Bosisio Parini, Castello di Brianza, Cesana Brianza, Colle Brianza, Costa Masnaga, Dolzago, Garbagnate Monastero, Molteno, Nibionno, Oggiono, Rogeno, Sirone e Suello. I cittadini riceveranno la convocazione attraverso un messaggio sms oppure telefonicamente. Siamo contenti di essere riusciti a partire con il polo vaccinale grazie alla collaborazione dei medici di base e della cooperativa Cosma che sta svolgendo un grandissimo lavoro di coordinamento e di raccordo con ATS hanno spiegato - attraverso un comunicato - i sindaci dei comuni dell'oggionese coinvolti che hanno inoltre precisato: Dispiace che questo avvio arrivi un po' in ritardo rispetto ad altri territori. Ciò non è dovuto alla mancanza di volontà delle Amministrazioni Comunali che si sono mosse per tempo mettendo a disposizione spazi e volontari ma, dalla difficoltà organizzativa e dalla limitata disponibilità di vaccini. Nell'organizzazione logistica della campagna vaccinale avranno un ruolo anche i volontari della Protezione Civile dei vari comuni che dovranno in sicurezza gestire l'afflusso e il deflusso dei cittadini verso il centro vaccinale. Guardiamo con determinazione all'immediato futuro. Vogliamo partire bene e procedere senza indugi per recuperare hanno concluso i sindaci dell'oggionese.

## Barzago: un ulivo in ricordo di tutte le vittime del Covid

[Redazione]

"Il 18 marzo non è una data come tutte le altre. E' il giorno in cui Bergamo e l'Italia hanno pianto, il giorno che ha cambiato la storia, perché è proprio all'imbrunire di quella sera di inizio primavera 2020 che i camion dell'Esercito attraversano la città con a bordo le bare dei morti che il cimitero Monumentale non riesce più ad accogliere". E' stato questo il pensiero iniziale del sindaco di Barzago, Mirko Ceroli, durante la cerimonia di omaggio alle vittime del Covid che si è tenuta questa mattina, verso l'ora di pranzo, nei pressi del municipio. Una fotografia, quella che emerge dal discorso del sindaco, stampata nel cuore e negli occhi di tutti e che ha fatto il giro del mondo. Insieme al sindaco sono stati presenti a questo momento solenne di ricordo anche il parroco, don Giovanni Colombo, il capogruppo Alpiniero Lerardi, la delegazione della Croce Verde e Protezione Civile di Bosisio e il proprio agente di Polizia Locale, Stefano Panzeri in rappresentanza di tutte le istituzioni e gli enti che stanno combattendo questa pandemia. Di seguito il pensiero integrale di cui ha dato lettura il primo cittadino: "Oggi Barzago con i comuni del casatese, si unisce al ricordo sobrio e commosso di Bergamo e dei lombardi. Attraverso il Tricolore che indosso, voglio altresì far partecipare a questa cerimonia tutte le associazioni di volontariato e i singoli cittadini di Barzago, tra cui molti giovani, che continuano da oltre un anno a supportare i servizi comunali verso le famiglie in difficoltà. Tra il 2020 e il 2021 nove famiglie di Barzago, Bevera e Verdegò hanno perso un loro caro a causa di questo virus; questo ulivo benedetto poco fa, è a loro dedicato e resterà come memoria per il nostro paese. L'ulivo è anche segno di speranza, di pace e di resistenza alle avversità. Sarà piantumato, crescerà forte e sano. Lo affido, pertanto, alle cure di tutta la comunità. Cure e certezze per il futuro. E' quello che i barzaghesi si attendono, ora che le varianti del Covid fanno paura, che la Lombardia si ricolore di rosso, e i vaccini si contano ancora col contagocce e ci sono evidenti rallentamenti. Si chiede un cambio di passo. Si chiede un sistema sanitario territoriale, più vicino ai cittadini, più celere e meno macchinoso. Ecco perché i sindaci hanno preso di petto la questione e stanno attivando nuovi punti vaccino dislocati nel territorio, raggruppando più comuni e unendo le forze. Entro fine mese, per i cittadini del casatese, partiranno le vaccinazioni nella struttura sanitaria di Monteggio in modo da alleggerire la pressione sugli ospedali di Lecco e Merate. I sindaci hanno chiesto ed ottenuto la disponibilità dei medici del paese; da ieri saranno pervenendo le adesioni volontarie dei nostri giovani studenti che saranno impiegati per l'inserimento dei dati e la registrazione al computer. Anche il gruppo giovani "Quasi amici" di Barzago ha aderito. Grazie ragazze e ragazzi! Il Prefetto di Lecco in questi giorni sta coordinando i vertici del sistema sanitario locale con le rappresentanze di Confindustria per iniziare avvacinare direttamente sui luoghi di lavoro, ricevendo una risposta positiva dai nostri imprenditori. È corretto completare le vaccinazioni dei nostri anziani e dei soggetti più fragili per garantire serenità alle famiglie, ma è altrettanto urgente procedere con le categorie produttive dei nostri paesi. I lavoratori di alcuni settori (pensiamo a quello delle coltivazioni, dell'allevamento e della manifattura) non hanno potuto mai fermarsi, mettendoci talvolta a rischio la propria salute. Il monumento alle nostre spalle simboleggia l'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Oggi più che mai occorre tutelare prima possibile i lavoratori, si deve mettere al sicuro chi produce e chi crea lavoro: in tal modo anche la nostra economia non ne risentirà e il futuro di molte famiglie ed imprese sarà più sereno. Uniamo le nostre forze, superiamo le lungaggini burocratiche, ritroviamo l'Unità nazionale e la fiducia nelle istituzioni e nella scienza, nelle eccellenze mediche dell'Istituto Spallanzani di Roma o dell'ospedale Papa Giovanni di Bergamo, in tal modo usciremo prima da questo difficile periodo della nostra storia. Dobbiamo questo impegno alle famiglie dei barzaghesi che hanno perso un loro caro, lo dobbiamo ai nostri alunni e ai loro insegnanti, ai ragazzi che faticano a ritrovarsi, agli anziani che non vedono da mesi i loro familiari, lo dobbiamo infine a noi stessi. Avanti tutta con le vaccinazioni: così facendo onoriamo la memoria di chi ci ha lasciati e pensiamo al nostro futuro".

## Missaglia ricorda le vittime del Covid. Il sindaco, ``con uno sforzo collettivo ne usciremo``

[Redazione]

"Restiamo uniti. Lo sforzo collettivo ci farà uscire da questo momento drammatico". Ha concluso così il sindaco di Missaglia Bruno Crippa, richiamando dunque alla coesione, il breve momento commemorativo svolto questa mattina alle ore 11 in Piazza Libertà in occasione della giornata nazionale per le vittime del Coronavirus. [missagliaulivo1] Una ricorrenza che i comuni del circondario casatese hanno deciso di celebrare attraverso delle brevi cerimonie, per rivolgere un pensiero a chi - a causa della pandemia che da oltre un anno ha rivoluzionato le nostre vite - non ce l'ha fatta. VIDEO Radunati dinnanzi al monumento ai caduti oltre al primo cittadino e agli assessori Donatella Diacci e Paolo Redaelli c'erano il comandante della polizia locale Federico Riva e i volontari di Croce Bianca, Protezione Civile, Alpini e Associazione Nazionale Carabinieri, tutte realtà che in questi mesi hanno fornito un contributo preziosissimo all'amministrazione comunale nella gestione dei servizi alla cittadinanza, soprattutto a chi versava in una situazione di difficoltà sanitaria e sociale. [missagliaulivo2][missagliaulivo3] "Sono due le immagini che resteranno impresse nella memoria di tutti noi: i camion militari che prelevano le bare delle vittime del Covid a Bergamo e Papa Francesco costretto a pregare da solo in Piazza San Pietro. Purtroppo da questo periodo nero non siamo ancora usciti, ma tutti noi ci auguriamo di potercela fare presto" ha detto Crippa, spiegando di aver deciso di installare un ulivo accanto al monumento in ricordo "dei nostri cari che ci hanno lasciato". [missagliaulivo4][missagliaulivo5] Missaglia, come altre realtà del territorio, ha pagato un prezzo decisamente alto in termini di vite umane. Personalità di spicco del mondo politico e sociale sono venute a mancare dopo essere state colpite dal Covid. "L'ulivo è una pianta resistente che ci dà speranza. La nostra comunità deve rimanere coesa. Grazie a voi tutti per quello che avete fatto e continuerete a fare, perché del vostro contributo abbiamo ancora bisogno. Il mio augurio è quello di essere ottimisti. Con uno sforzo collettivo riusciremo a farcela" le parole del sindaco che ha poi lasciato la parola a don Andrea Scaltritti, vicario per la pastorale giovanile. [missagliaulivo6][missagliaulivo8] Facendo le veci del parroco don Bruno Perego, in ospedale proprio a causa del Covid, il sacerdote ha dato lettura della preghiera per la pandemia proposta dall'arcivescovo Monsignor Mario Delpini, benedicendo infine la pianta di ulivo. [missagliaulivo7] La cerimonia è stata scandita dal suono delle campane a lutto, con l'eco dei rintocchi che hanno raggiunto con la loro forza gran parte del centro paese, rendendo ancor più intenso il breve momento commemorativo.

## Casatenovo: le autorità rendono omaggio alle vittime del Covid davanti al municipio

[Redazione]

La giornata odierna è stata dedicata al ricordo delle numerose vittime del Covid e anche a Casatenovo le autorità locali si sono ritrovate per condividere un momento di solennità alla memoria di tutti coloro che hanno perso la vita a causa del virus. [Casatenovo\_18\_marzo\_\_1\_] Alle ore 11, dinanzi al municipio, il vicesindaco e assessore Marta Comi, facendo le veci dell'amministrazione comunale e in rappresentanza del sindaco Filippo Galbiati, ha esordito innanzitutto con il riconoscere il ruolo prezioso che la cooperazione ha svolto in questa pandemia, la quale ha permesso di contenere dove possibile l'impatto e la diffusione del Coronavirus sul nostro territorio. L'amministratrice ha poi prontamente ringraziato le altre figure che erano con lei presenti alla cerimonia: il comandante della Polizia Locale dr. Simone Comi, il segretario del Corpo della Protezione Civile della Brianza, Marco Pellegrini, il rappresentante della Croce Rossa Italiana sezione di Casatenovo, il presidente di Villa Farina Claudio Galbusera e il parroco don Antonio Bonacina. [Casatenovo\_18\_marzo\_\_5\_] [Casatenovo\_18\_marzo\_\_3\_] Nei ringraziamenti è stato citato anche il supporto spirituale fondamentale della parrocchia che ha permesso a molte persone in difficoltà di trovare sollievo e di sentirsi meno sole, insieme al gruppo giovani e a tutta la comunità pastorale. Al termine del discorso del vicesindaco le campane della chiesa di San Giorgio sono suonate accompagnando il minuto di silenzio dovuto per rispetto delle vittime e dei loro familiari. [Casatenovo\_18\_marzo\_\_4\_] [Casatenovo\_18\_marzo\_\_2\_] Per l'occasione è stata poi presentata una pianta d'ulivo, simbolo di pace e rinascita, affinché non si debba più affrontare una tragedia simile. La pianta è stata benedetta dal parroco, il quale ha ricordato anche che lo stesso gesto è stato fatto anche dal vescovo in mattinata nei luoghi più colpiti dalla pandemia nella provincia bergamasca. [Casatenovo\_18\_marzo\_\_6\_] [Casatenovo\_18\_marzo\_\_7\_] "Continuiamo a essere uniti perché l'emergenza non è ancora finita - ha concluso il vicesindaco Comi - "è importante continuare ad agire come comunità e sensibilizzare le persone sull'importanza di fare il vaccino, l'arma più potente e risolutiva per questa situazione".



**Covid, vaccini anche al Palataurus. Sopralluogo di Bertolaso a Lecco - CRONACA - Home**

[Redazione]

Lecco (Lècch) - Più di 8 su 10 gli ultra ottantenni che hanno aderito allavaccinazione anti Coronavirus e oltre 1 su 4 quelli già vaccinati. Scelti inuovi centri vaccinali, tra cui il Palataurus di Lecco. In mattina, dipassaggio a Lecco Guido Bertolaso, consulente della Regione Lombardia per l'emergenza Covid. Andamento vaccinazione ultra 80. Alla data del 16 marzo, gli ultra80enni che hanno comunicato la propria adesione sono 72.745 (su una popolazione di riferimento di 87.481 (adesione del 83,2%, dato in linea con la media regionale di circa 81,2%). Gli ultra 80 vaccinati sono 20.124 (pari al 27,7% degli aderenti), alcuni dei quali hanno già ricevuto la seconda dose. Quale vaccino. La percentuale di vaccinati è correlata alle disponibilità del vaccino Pfizer-BioNTech, destinato a questa categoria di cittadini. La campagna sta comunque procedendo, e - compatibilmente con la disponibilità di dosi - dovrebbe proseguire più velocemente nelle prossime settimane. Sedi vaccinali per ultra 80. Oltre alle sedi presso le Asst sono state avviate alcune ulteriori iniziative che hanno consentito di aprire punti vaccinali sparsi sul territorio per rispondere al bisogno di prossimità per questa tipologia di pazienti. Queste iniziative hanno carattere sperimentale e nascono da un'intesa tra Ats e i gruppi di medici di Medicina Generale (anche con la collaborazione del Comune). Altre categorie. Nell'ultimo mese, sono stati somministrati ulteriori vaccini per circa 20.000 dosi, di cui 7.400 al personale scolastico e 12.300 ad altri cittadini under 80 facenti parte delle categorie prioritarie (ospiti di strutture, forze dell'ordine ecc.).

Proseguimento della campagna. È stata avviata la rilevazione dei soggetti e delle rispettive adesioni per ulteriori categorie: protezione civile volontari del trasporto sociale, la cui rilevazione sta vedendo l'impegno attivo delle amministrazioni comunali. Inoltre è stata avviata, attingendo da banche dati istituzionali (Inps), la rilevazione dei cittadini con gravide disabilità (di cui alla L.104/92 art. 3 comma 3) e dei loro assistenti.

Vaccinazione massiva. Per questa fase, a decorrere da aprile, sarà necessario procedere attraverso alcune sedi sovra-comunali, per garantire la massima efficienza logistica e organizzativa. In tal senso, oltre ai presidi delle Asst, si stanno allestendo alcune sedi esterne. Ad oggi, attraverso le sedi già individuate è possibile garantire circa 230 linee vaccinali a fronte di 171 linee necessarie a somministrare la quantità di vaccini quotidiana prevista per questo territorio a partire dal mese di aprile.

Centri vaccinali Ats Brianza MB Carate Brianza - Polaris Studios, Carate B.za (MB) Via della Valle, 44 Erba - Lario fiere Elmepe 4 Erba Ex area Philips Monza Autodromo Monza (Paddock) Autodromo zona Paddock Campi calcetto Meda Palazzetto dello Sport Besana Brianza Palazzetto dello Sport Limbiate Palestra comunale Cornate Comunità Montana Barzio Centro Sportivo Mandello del Lario Palazzetto dello Sport, Palataurus Lecco Palestra comunale Molteno Capannone privato Cernusco lombardo

La rete appare quindi adeguata alla previsione di dosi da somministrare, e potrà essere implementata in caso di ulteriore aumento dei vaccini a disposizione. In questa eventualità, le disponibilità di spazi comunicate da diversi Comuni, pur se non attuabili in questa fase, sono già note e potranno essere valutate. Nella mattinata, la visita di Guido Bertolaso che, prima di proseguire per Erba, si è intrattenuto un'oretta a Lecco per conoscere la situazione locale e informarsi sulla disponibilità del Palataurus. In questa struttura, infatti, si punta a raggiungere il considerevole livello di 1800 vaccinazioni al giorno.

18 marzo 2021

## **Camogli, dopo la frana si recuperano ancora salme: e la comunità si interroga sul futuro del cimitero - la Repubblica**

*Centinaia di messaggi di vicinanza al borgo ligure ancora choccato dal crollo*

[Redazione]

Centinaia di messaggi di vicinanza al borgo ligure ancora choccato dal crollo--PARTIAL--

## **Draghi: "Ricordare ci aiuta a fare buone scelte per la tutela della salute pubblica" - La Provincia Pavese**

*Il testo del discorso tenuto dal presidente del Consiglio alla commemorazione delle vittime del Covid-19 svoltasi a Bergamo*

[Redazione]

Non possiamo abbracciarci, ma questo è il giorno in cui dobbiamo sentirci tutti ancora più uniti. A partire da qui, da questo luogo che ricorda chi non è più. In questa città non vi è nessuno che non abbia avuto un familiare o conoscente colpito dal virus. Cari bergamaschi, avete vissuto giorni terribili in cui non vi era nemmeno il tempo di piangere i vostri cari, di salutarli e accompagnarli per ultima volta. Sono tante le immagini di questa tragedia, che hanno colpito tutti, in Italia e nel mondo. Una su tutte è indelebile: la colonna di camion militari carichi di bare. Era la sera del 18 marzo, esattamente un anno fa. Leggi anche [Coronavirus, Draghi a Bergamo: Lo Stato è e ci sarà](#). La campagna vaccinale prosegue qualunque sia la scelta. Ema su AstraZeneca. Questo bosco non racchiude solo la memoria delle tante vittime cui va oggi il nostro pensiero commosso. Questo luogo è un simbolo del dolore di un'intera nazione. Lo testimoniò già, con la sua presenza alla commemorazione del 28 giugno al Cimitero Monumentale, il Presidente della Repubblica. È anche il luogo di un impegno solenne che oggi prendiamo. Siamo qui per promettere ai nostri anziani che non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette. Solo così rispetteremo la dignità di coloro che ci hanno lasciato. Solo così questo bosco della memoria sarà anche il luogo simbolo del nostro riscatto. Siamo qui per celebrare il ricordo perché la memoria di ciò che è accaduto nella primavera dello scorso anno non si appanni. Ricordare ci aiuta a fare buone scelte per la tutela della salute pubblica e per la salvaguardia del lavoro dei cittadini. Ricordare i tanti e magnifici esempi di operatori del bene espressi nell'emergenza da questa terra ci dà la misura della sua capacità, del suo sacrificio. Vorrei ricordare gli operatori dell'ospedale Papa Giovanni XXIII. In questi mesi hanno dato un contributo straordinario di professionalità e di dedizione, spesso pagato con la vita. Vorrei ricordare il miracolo - e non si può definire diversamente - dell'ospedale da campo della Fiera di Bergamo. Allestito in pochi giorni dagli Alpini, dalla Protezione Civile e dagli artigiani volontari. E sostenuto dalla grande generosità dei cittadini bergamaschi. Il sindaco Giorgio Gori ricorda nel suo libro - che ha come titolo Riscatto - anche i mille volontari, ragazze e ragazzi, che hanno aiutato le persone in difficoltà. Il sindaco li ha chiamati, a ragione, i nuovi mille di Bergamo. In tutta Italia sono tantissimi i protagonisti silenziosi di questa rete di solidarietà. Sono tante le figure simbolo della resistenza civile di questa comunità che oggi vorrei ricordare. Ne cito solo alcune: don Fausto Resmini era il prete degli ultimi. A lui è stato intitolato il carcere di Bergamo di cui era il cappellano. Con lui rendiamo omaggio ai sacerdoti della diocesi bergamasca deceduti per il virus. Tra i sindaci storici di questa comunità, rivolgo un pensiero a Piero Busi, primo cittadino per 59 anni di Valtorta, morto nella casa di riposo che aveva contribuito a creare. E a Giorgio Valoti di Cene, 70 anni, al suo quarto mandato. Tra gli operatori sanitari: Maddalena Passera, medico anestesista. Deceduta a 67 anni poco dopo suo fratello Carlo, medico di base. Diego Bianco, 46 anni, un operatore del fondamentale servizio del 118 della Soreu di Bergamo. Tra le forze dell'ordine, appuntato scelto dei Carabinieri Claudio Polzoni, 46 anni. Con loro ricordiamo tutte le vittime della pandemia e ci stringiamo intorno alle loro famiglie. Il governo - e lo sapete bene - è impegnato a fare il maggior numero di vaccinazioni nel più breve tempo possibile. Questa è la nostra priorità. La sospensione del vaccino AstraZeneca, attuata lunedì con molti altri Paesi europei, è stata una decisione temporanea e precauzionale. Nella giornata di oggi, Agenzia Europea dei Medicinali darà il suo parere definitivo sulla vicenda. Qualunque sia la sua decisione, la campagna vaccinale proseguirà con la stessa intensità, con gli stessi obiettivi. Incremento nelle forniture e alcuni vaccini aiuterà a compensare i ritardi da parte di altre case farmaceutiche. Abbiamo già preso decisioni incisive nei confronti delle aziende che non mantengono i patti. Il rispetto che dobbiamo a chi ci ha lasciati deve darci la forza

per ricostruire il mondo che essi sognavano per i propri figli e nipoti. Tutta la comunità bergamasca ha dato prova di saper reagire, di trasformare i lutti e le difficoltà in voglia di riscatto, di rigenerazione. Il suo esempio è prezioso per tutti gli italiani che, sono certo, non vedono ora di rialzare la testa, ripartire, liberare le loro energie che hanno reso meraviglioso questo Paese. E io sono qui oggi per dirvi grazie e per impegnarmi insieme a tutti voi a ricostruire senza dimenticare. Coronavirus, Draghi a Bergamo: Lo Stato è e ci sarà. La campagna vaccinale prosegue qualunque sia la scelta Ema su AstraZeneca Messaggi fino a notte per sentirsi vivi. Così il Covid ha tolto il sonno ai giovani Selvaggia Bovani Mio marito è morto dopo il siero ma io farò il richiamo: dobbiamo vaccinarci tutti Adriano Agatti Stop AstraZeneca, congelate le liste: sono 900 i pavesi rimandati a casa Donatella Zorzetto Appalti ambulanze truccati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuse Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro Barberis Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni" Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento Gaia Cassinelli Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio Marzano Italiani campioni del riciclo, nuova vita all'1% di rifiuti in più di Cristina Nadotti Ricette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli

## **DI Sostegni: si va verso i pagamenti rapidi alle imprese dal 10 aprile - La Provincia Pavese**

[Redazione]

Il ministro dell'Economia, Daniele Franco, ha confermato l'arrivo del Decreto Sostegni domani in Consiglio dei ministri. E quanto si apprende a margine della riunione tra il ministro dell'Economia Daniele Franco, il titolare dei Rapporti con il Parlamento Federico Incà e i capigruppo della maggioranza. Il ministro, aggiungono le stesse fonti, ha inoltre assicurato che sarà pronta il 30 marzo la piattaforma per gli indennizzi garantiti dal decreto Sostegni e l'avvio dei pagamenti sarebbe previsto tra l'8 e il 10 aprile: entro aprile si punta a concludere l'erogazione per tutte le domande presentate. L'intenzione del governo, sottolineano le stesse fonti, è garantire rapidità dei pagamenti. Secondo quanto annunciato dal ministro Franco si tratterebbe di un provvedimento da 32 miliardi, con uno spazio da 500 milioni per le modifiche parlamentari. Il governo, rappresentato anche dal ministro Federico D'Incà, avrebbe spiegato che sono previsti tre passaggi parlamentari, per consentire a ciascuna Camera di esaminare ed emendare il testo. Il decreto prevederebbe aiuti alle imprese fino a 10 milioni di ricavi con 5 fasce e percentuali che vanno dal 60% per le più piccole al 20% per le più grandi: sarebbe questo lo schema illustrato dal ministro Daniele Franco ai partiti nel corso dell'incontro con i capigruppo in Parlamento. Lo schema prevede un indennizzo del 60% per le imprese fino a 100mila euro, del 50% tra 100mila e 400mila euro, del 40% tra 400mila e un milione, 30% tra uno e 5 milioni e 20% tra 5 e 10 milioni. A quanto si apprende, tra le misure illustrate dal ministro dell'Economia Franco, sarebbe prevista una tantum per gli stagionali per 3 mesi da 2400 euro complessivi, con una copertura di un miliardo e mezzo. Un altro miliardo e mezzo per incrementare il fondo istituito con la manovra per ridurre i contributi dovuti da parte degli autonomi. Stando a quanto riporta Adnkronos, si andrebbe anche verso uno stanziamento di oltre 4 miliardi nel DI Sostegni per il piano vaccini. Nella lista degli stanziamenti anche 700 milioni per l'acquisto di nuovi vaccini, 400 milioni per il trasporto e la logistica, 200 milioni per la produzione di vaccini in Italia, 1 miliardo per la struttura commissariale e 50 milioni per ospedali Covid. Tra gli altri fondi previsti dal decreto, atteso domani in Consiglio dei ministri, 300 milioni per la scuola, 130 milioni al corpo di polizia e 60 milioni per i test nel mondo sportivo. Messaggi fino a notte per sentirsi vivi. Così il Covid ha tolto il sonno ai giovani Selvaggia Bovani Mio marito è morto dopo il siero ma io farò il richiamo: dobbiamo vaccinarci tutti Adriano Agatti Stop AstraZeneca, congelate le liste: sono 900 i pavesi rimandati a casa Donatella Zorzetto Appalti ambulanze truccati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuse Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro Barberis Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni" Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento Gaia Cassinelli Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio Marzano Italiani campioni del riciclo, nuova vita all'1% di rifiuti in più di Cristina Nadotti Ricette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli

## **Coronavirus, Draghi a Bergamo: "Lo Stato c'è e ci sarà. La campagna vaccinale prosegue qualunque sia la scelta Ema su AstraZeneca" - La Provincia Pavese**

*Il premier per la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia*

[Redazione]

BERGAMO. Assicura: La campagna vaccinale prosegue qualunque sia la scelta dell'Ema. Lo stop al vaccino AstraZeneca è temporaneo e precauzionale. E aggiunge: Non possiamo abbracciarci mai oggi siamo più uniti che mai. Il premier Mario Draghi prende la parola al Parco Martin Lutero della Trucca, a Bergamo, dove sorgerà il Bosco della memoria dedicato alle vittime del Covid-19 e assicura ai familiari dei defunti per la pandemia: Lo Stato c'è e ci sarà. Vorrei che mi sentiste vicino, nella tristezza e nella speranza. Il Bosco della Memoria di Bergamo è il simbolo del dolore dell'Italia. Il rispetto per chi ci ha lasciati ci dà la forza per ricostruire. E garantisce: incremento delle forniture di vaccini compenserà i ritardi delle altre case farmaceutiche. Italia vuole rialzare la testa e ripartire. La campagna vaccinale non rallenterà. Il più alto numero di vaccinazioni è la priorità del governo.\*\*\* Iscriviti alla newsletter Speciale coronavirus La forza del ricordo Ricordare ci aiuta a fare buone scelte per la tutela della salute pubblica e per la salvaguardia del lavoro dei cittadini. Ricordare i tanti e magnifici esempi di "operatori del bene" espressi nell'emergenza da questa terra ci dà la misura della sua capacità, del suo sacrificio - sottolinea Mario Draghi -. Vorrei ricordare gli operatori dell'ospedale Papa Giovanni XXIII. In questi mesi hanno dato un contributo straordinario di professionalità e di dedizione, spesso pagato con la vita. Vorrei ricordare il miracolo - e non si può definire diversamente - dell'ospedale da campo della Fiera di Bergamo. Allestito in pochi giorni dagli Alpini, dalla Protezione Civile e dagli artigiani volontari. E sostenuto dalla grande generosità dei cittadini bergamaschi. Il sindaco Giorgio Gori ricorda nel suo libro - che ha come titolo Riscatto - anche i mille volontari, ragazze e ragazzi, che hanno aiutato le persone in difficoltà. Il sindaco li ha chiamati, a ragione, i "nuovi mille di Bergamo. Leggi anche Draghi: Ricordare ci aiuta a fare buone scelte per la tutela della salute pubblica Nessun rallentamento Ribadisce il premier: Il governo - e lo sapete bene - è impegnato a fare il maggior numero di vaccinazioni nel più breve tempo possibile. Questa è la nostra priorità. La sospensione del vaccino AstraZeneca, attuata lunedì con molti altri Paesi europei, è stata una decisione temporanea e precauzionale. Nella giornata di oggi, l'Agenzia Europea dei Medicinali darà il suo parere definitivo sulla vicenda. Qualunque sia la sua decisione, la campagna vaccinale proseguirà con la stessa intensità, con gli stessi obiettivi. Voce fuori campo Prima il presidente del Consiglio si è soffermato in silenzio vicino alla corona di fiori deposta sotto la lapide dedicata alle vittime del Covid-19 al Cimitero monumentale di Bergamo, città simbolo della prima ondata della pandemia. Una voce fuori campo ha letto la poesia scolpita sulla lapide scritta da Ernesto Olivero, presidente del Sermig, Servizio missionario giovani. Il premier si è fermato per diversi secondi per un momento di raccoglimento con il capo chino, mentre risuonavano le note de Il silenzio. Memoria Avevo sognato che qui ci fossero più persone per la fine della pandemia, non ci siamo ancora. Siamo vicini ma non ci siamo ancora, afferma il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori parlando alla cerimonia per la Giornata nazionale delle vittime del Covid. Siamo stati il simbolo della pandemia lo scorso anno, con le immagini dei camion militari, per questo vogliamo essere un simbolo di rinascita oggi, spiega Gori che, rivolgendosi al premier Mario Draghi sottolinea: La sua presenza ci fa sentire che lo Stato c'è. Leggi anche La Serbia molto meglio dell'Europa nei vaccini Minuto di silenzio Sono state le note della tromba di Paolo Fresu il primo suono dopo il minuto di silenzio con cui si è aperta la cerimonia per le vittime del Covid al parco della Trucca di Bergamo, davanti all'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo dove viene inaugurato il Bosco della memoria. Il presidente del Consiglio ha deciso di celebrare la prima giornata nazionale delle vittime del Covid nella città più colpita dalla prima ondata, con oltre 3400 vittime ufficiali per coronavirus anche se quelle stimate sono circa 6000. Colonna di camion Bergamo ha accolto stamattina il presidente del Consiglio esattamente un anno dopo che una colonna di camion dell'esercito uscì dal cimitero cittadino

per portare molte bare di vittime del Covid in crematori di altre città e regioni. Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella ha promulgato stamane la legge approvata ieri dal Parlamento che istituisce la "Giornata nazionale in memoria di tutte le vittime dell'epidemia da coronavirus" che verrà celebrata il 18 marzo di ogni anno. Tiglio Il presidente del Consiglio ha deposto una corona di fiori al cimitero monumentale della città lombarda per spostarsi poi al Parco della Trucca, dove è stata organizzata l'inaugurazione del Bosco della Memoria. Mario Draghi ha piantato uniglio, albero simbolo della longevità, proveniente dal comune di Biccari, piccolo borgo in provincia di Foggia. Leggi ancheLa Serbia molto meglio dell'Europa nei vacciniBandiere a mezz'astaAl cimitero di Bergamo il premier è stato accolto, tra gli altri, dal sindaco Giorgio Gori e dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. La Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da coronavirus cadrà ogni anno il 18 marzo. Il via libera definitivo al disegno di legge che ne sancisce l'istituzione è arrivato ieri in commissione Affari costituzionali del Senato in sede deliberante all'unanimità. Oggi la promulgazione da parte del presidente della Repubblica. Bandiere a mezz'asta in tutti gli uffici pubblici. È stata scelta questa data, perché il 18 marzo dell'anno scorso sono passate alla storia le immagini di oltre una decina di camion dell'esercito che uscivano dal cimitero monumentale e attraversavano di sera Bergamo, città martoriata dal coronavirus nella prima ondata della pandemia. I mezzi portavano oltre 60 salme delle vittime della Bergamasca a Varese, Modena, Piacenza, Parma, Rimini e in altre città per la cremazione, perché il forno crematorio orobico era al collasso. A metà marzo del 2020, si sono registrati circa 300 morti di positivi al Covid-19 in una settimana nella sola provincia di Bergamo. Il presidente del Consiglio ha posato una mano sul tricolore della corona depositata in ricordo delle vittime della pandemia.Un ulivo in ricordo delle vittime del Covid al cimitero monumentale di TorinoDraghi: Ricordare ci aiuta a fare buone scelte per la tutela della salute pubblica La Serbia molto meglio dell'Europa nei vacciniCentinaio viceministro ancora all'agricoltura: Salvini vuole risultati con i fondi europei Fabrizio MerliGhisleriana e paveseadozione. È la nuova ministra della famiglia Stefano RomanoCrisi al governo, la Lega pavese convoca i militanti di base per tastare il polsoAppalti ambulanze truccati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuseVoghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro BarberisBertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni"Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento Gaia CassinelliArtrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio MarzanoItaliani campioni del riciclo, nuova vita all'1% di rifiuti in più di Cristina NadottiRicette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli

## **Dorno, boom di contagi a marzo. Il sindaco: Meglio restare a casa**

*Dall'inizio del mese 52 nuovi positivi: il triplo rispetto all'intero febbraio. Perotti: I genitori spieghino ai figli l'importanza di rispettare le regole*

[Redazione]

A Dorno sono stati registrati 52 positivi al Covid dal 1 marzo ad oggi. Di questi 52, cinque sono ricoverati all'ospedale e uno è in terapia intensiva. I numeri forniti da Ats indicano contagi quasi triplicati rispetto all'intero mese febbraio quando erano stati registrati solo 15 casi di contagio. Il picco di nuovi casi rilancia l'allarme e la necessità di adottare comportamenti prudenti per evitare una ulteriore escalation. Il sindaco Francesco Perotti, in una diretta sui social, lancia l'allarme invitando la popolazione ad un maggiore senso di responsabilità. Il contagio aumenta troppo velocemente sottolinea il sindaco. Se da una parte anche nella nostra realtà stiamo correndo ai ripari incentivando la campagna vaccinale, d'altro canto dobbiamo chiedere a tutti di rispettare le regole. Siamo in zona rossa e ciò significa che bisogna limitare al minimo gli spostamenti. Non cerchiamo di trovare scuse o soluzioni estemporanee per giustificare inutili uscite dal proprio domicilio. Invito anche i genitori a spiegare ai propri figli l'importanza di mantenere al minimo indispensabile lo sportarsi per il territorio comunale. Ne va della salute e del bene di tutti. Intanto dalla scorsa settimana anche a Dorno è iniziata la campagna vaccinale dedicata agli over 80 che riceveranno (o hanno già ricevuto) il siero Pfizer). Nell'ultimo fine settimana sono stati vaccinati 100 cittadini dornesi in quella fascia d'età. L'amministrazione comunale per facilitare il tutto ha messo a disposizione dei sanitari i locali della sala polivalente della Filanda in via Riccardo Rossi. Ringraziamo chi si è prestato per questa importante azione a favore della nostra comunità - conclude il sindaco Perotti - dai sanitari sino ai volontari della protezione civile che hanno coordinato l'ingresso alla struttura da parte delle persone che erano state chiamate a vaccinarsi ed hanno mantenuto il distanziamento tra loro permettendo così che le operazioni si svolgessero all'insegna della massima sicurezza. Mauro Depaoli Messaggi fino a notte per sentirsi vivi. Così il Covid ha tolto il sonno ai giovani Selvaggia Bovani Mio marito è morto dopo il siero ma io farò il richiamo: dobbiamo vaccinarci tutti Adriano Agatti Stop AstraZeneca, congelate le liste: sono 900 i pavesi rimandati a casa Donatella Zorzetto Appalti ambulanzati truccati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuse Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro Barberis Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni" Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento Gaia Cassinelli Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio Marzano Italiani campioni del riciclo, nuova vita all'1% di rifiuti in più di Cristina Nadotti Ricette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli



## **Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile**

*Il Pd: Si faccia in modo che i primi riservisti siano gli anziani. Asst: Procedura regolare per evitare sprechi*

[Redazione]

A fine giornata sono avanzati dei vaccini Pfizer, riservati agli over 80 di Voghera, e sono stati somministrati ai volontari della protezione civile. Un caso già accaduto e che questa volta riguarda una quindicina di fiale. È successo al centro vaccinale, per ora unico hub extra ospedaliero della provincia di Pavia, all'Auser di Voghera. Un caso che, seppur perfettamente legale, non è passato inosservato. Leggi anche Vaccini, non si può "autocandidare": le liste di riserva ci sono già. Il Pd chiede chiarimenti. In particolare modo ad accorgersene è stata la consigliera comunale opposizione Ilaria Balduzzi del Pd. Secondo Balduzzi infatti il mini-boom di rinunce dell'altro giorno è ascrivibile alla situazione di preoccupazione sui vaccini dovuta al caso AstraZeneca. Anche se a Voghera, come in tutto il resto della Provincia, viene usato Pfizer per gli over 80. Qualora, per rinuncia di qualcuno per l'effetto ritiro AstraZeneca, avanzassero dei vaccini, senz'altro la priorità dovrebbe essere data sempre agli ultra 80enni che nella nostra regione e anche a Voghera non sono stati ancora vaccinati tutti - spiega Balduzzi -. Nel sistema di prenotazione regionale Aria dovrebbe essere presente la possibilità di avere una lista di sostituti fra gli ultra ottantenni attivabile in caso di rinuncia. Asst spiega accaduto. Ma a Voghera l'altro giorno le dosi sono andate ai volontari della protezione civile, associazione che garantisce anche il servizio ordine proprio al centro vaccinale. A gestire l'approvvigionamento e l'inoculazione è Asst di Pavia. È già successo, è successo l'altro giorno e potrebbe succedere ancora - spiegano dai vertici di Asst -. La regola regionale, messa nero su bianco, è chiarissima ed è stata ribadita anche dal nuovo commissario nazionale per emergenza il generale Figliuolo. Se avanzano dei vaccini, soprattutto Pfizer che hanno una catena del freddo da mantenere, vanno erogati anche a liste di riserva. Prima ovviamente gli over 80, ma altrimenti anche a volontari come quelli della protezione civile oppure personale dei nostri ospedali che non è ancora stato vaccinato. Ed è esattamente quello che è successo a Voghera dove comunque sono stati vaccinati anche volontari di altre associazioni. Siamo molto attenti ogni giorno che non vengano commessi abusi e favoritismi di ogni genere, non li potremmo tollerare soprattutto in questa fase di carenza vaccinale. Leggi anche Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni". Le prospettive della campagna. Asst ha il compito di portare avanti la vaccinazione nell'hub di Voghera, nel futuro hub al centro commerciale Ducale di Vigevano. Ma sta curando anche la campagna per i docenti e le forze dell'ordine in Lomellina e Oltrepo. Oltre che rifornire, sempre in Lomellina e Oltrepo, case di riposo ed associazioni di soccorso. Siamo fermi per i vaccini a forze dell'ordine e personale della scuola perché in quel caso usavamo solo il composto AstraZeneca - chiudono dai vertici dell'Asst -. Come tutti aspettiamo nuove indicazioni. Vaccini, non si può "autocandidare": le liste di riserva ci sono già. Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni". Dottore, rischio la trombosi? I dubbi dopo lo stop AstraZeneca D.Z. Mio marito è morto dopo il siero ma io farò il richiamo: dobbiamo vaccinarci tutti. Adriano Agatti. Stop AstraZeneca, congelate le liste: sono 900 i pavesi rimandati a casa. Donatella Zorzetto. Dottore, rischio la trombosi? I dubbi dopo lo stop AstraZeneca D.Z. Mio marito è morto dopo il siero ma io farò il richiamo: dobbiamo vaccinarci tutti. Adriano Agatti. Stop AstraZeneca, congelate le liste: sono 900 i pavesi rimandati a casa. Donatella Zorzetto. Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app. Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio Marzano. I tani campioni del riciclo, nuova vita all'1% di rifiuti in più di Cristina Nadotti. Ricette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli.

## "AstraZeneca non è pericoloso ma per il poliziotto Villa occorreva un vaccino diverso" - La Provincia Pavese

[Redazione]

Il vaccino AstraZeneca, o anche solo alcuni suoi lotti, non è un pericolo per la generalità dei soggetti nei cui confronti tale uso è consentito ma può esserlo in persone con storie cliniche particolari, e dunque occorre una corretta comunicazione e informazione preventiva e propedeutica a qualsiasi forma di vaccinazione, utile a far maturare nei vaccinati la consapevolezza dell'importanza di una scrupolosa ricostruzione della propria storia clinica. Il poliziotto Villa non aveva fattori genetici predisponenti alla trombosi (la patologia per sarebbe morto, ndr) ma dalla storia clinica pregressa dello stesso risulta che questi rientrava nelle categorie per le quali è raccomandata la somministrazione di un diverso vaccino. E quanto scrive il procuratore di Catania, Carmelo Zuccaro, in una nota diffusa ai media nella quale fa il punto sull'inchiesta che il suo ufficio sta conducendo sul vaccino Astrazeneca, con cui ipotizza il reato di somministrazione di prodotti nocivi alla salute previsto dall'articolo 443 del codice penale, dopo aver dovuto cedere a Messina per competenza l'inchiesta sulla morte del poliziotto catanese Davide Villa. Spiega la procura di Catania: Non constano elementi che consentano di ipotizzare che gli eventi sui quali sta indagando siano sintomatici di un pericolo nell'utilizzo del vaccino di AstraZeneca, e neanche di alcuni suoi lotti, da parte della generalità dei soggetti nei cui confronti tale utilizzo è consentito. Questo dato è suffragato anche dal fatto che la stragrande maggioranza dei pm della procura di Catania, compreso il capo dell'ufficio, si sono recati a ricevere la somministrazione del vaccino AstraZeneca quando già l'inchiesta era aperta. Poi il procuratore Zuccaro parla del caso specifico del poliziotto Villa, morto il 6 marzo scorso, 16 giorni dopo aver avuto inoculata la prima dose del vaccino AstraZeneca: Si rappresenta che i primi accertamenti medici effettuati, seppur parziali rispetto ai quesiti proposti, consentono tuttavia di affermare che, in base alle caratteristiche genetiche riscontrate in relazione ai quesiti proposti, non sussistono fattori genetici predisponenti ad eventi trombotici a carico del Villa, mentre invece dalla storia clinica pregressa dello stesso risulta che questi rientrava nelle categorie per le quali è raccomandata la somministrazione di un diverso vaccino. Zuccaro, oltre ad aver costituito una sorta di coordinamento tra le procure di tutta Italia che si stanno occupando di decessi sospetti in relazione all'inoculazione del vaccino anti-Covid, ha anche nominato un team di esperti in materie scientifiche che hanno a che fare con la malattia e con i vaccini. Probabilmente alla luce anche di queste consulenze, scrive: Ciò tuttavia non comporta di per sé l'esistenza di un nesso di causalità tra la somministrazione del vaccino di Astrazeneca e il decesso del Villa, valutazione per la quale sono necessari numerosi altri accertamenti di competenza, come si è detto, di altra procura. E però, dice ancora il procuratore di Catania, appare ancora importante sottolineare il ruolo fondamentale di una corretta comunicazione e informazione preventiva e propedeutica a qualsiasi forma di vaccinazione, utile a far maturare nei vaccinati la consapevolezza dell'importanza di una scrupolosa ricostruzione della propria storia clinica. L'inchiesta catanese, di cui Zuccaro aveva parlato con La Stampa due giorni fa, comunque prosegue: Altri accertamenti sono in corso da parte di questo Ufficio sulle componenti del lotto del vaccino somministrato al Villa e ad altro paziente attualmente in cura per eventi trombotici, al fine di verificare le modalità di conservazione e trasporto del lotto da cui sono stati prelevati i vaccini in questione e se per determinati soggetti con caratteristiche genetiche o con storie cliniche particolari tali componenti possano rappresentare un rischio. Covid, dieci future mamme in Oste

tricia conossigeno Donatella ZorzettoCovid, bimbo di 1 anno al S. Matteo: sotto ossigeno, ma non è grave Donatella ZorzettoCovid: 19 focolai in provincia, 196 contagiati Donatella ZorzettoAppalti ambulanzetrucati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuseVoghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro BarberisBertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni"Sos social network: un aiuto concreto nell

isolamento Gaia CassinelliArtrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all app La pesca a strascico inquina quanto gli aerei, se non di più di Enrico FranceschiniSempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio MarzanoRicette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli

## **Gallo Rosso, i masi dell'Alto Adige per una vacanza ruspante - La Provincia Pavese**

*Nuove idee in vista di una primavera alternativa in montagna*

[Redazione]

Per adesso il Covid ci vieta le vacanze in posti selvaggi di Paesi esotici, ma anche la nostra Italia può offrire opportunità di una vacanza ruspante, se non proprio selvaggia (come vorrebbero i più ardimentosi); e un esempio è offerto dai masi dell'Alto Adige, o Sud Tirolo che dir si voglia, cioè le tipiche case di montagna dei contadini e dei pastori del tempo che fu, ora in parte riadattate ma senza perdere il fascino epoca. Gallo Rosso è il marchio che dal 1999 promuove e favorisce attività di oltre 1.500 agriturismi in Alto Adige e che appartiene all'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (Südtiroler Bauernbund). Che cosa offre questo tipo di vacanza? Dalla casa madre lo descrivono così, con un po' di poesia: In primavera la natura che circonda i masi Gallo Rosso si risveglia, colorando il paesaggio di colori brillanti: prati verdi, cielo azzurro, fiori multicolori. Le galline cominciano ad uscire dal pollaio per razzolare nell'aia e i cuccioli appena nati iniziano a muovere i primi passi incerti: vitelli, gattini, coniglietti, cagnolini sono tutti pronti a ricevere coccole e attenzioni. Il sole scalda con maggiore intensità, ritemprando il corpo dal torpore invernale. I contadini dei masi preparano gli appartamenti per accogliere al meglio i loro ospiti e ricominciano anche a lavorare nei campi, ora che la neve si è sciolta. La classificazione dei masi che offrono alloggio (Agriturismo in Alto Adige) è organizzata in fiori, da 1 a 5; più alto è il numero dei fiori, più numerosi sono i criteri soddisfatti dalla struttura. Inoltre, l'Associazione sostiene il lavoro di oltre 100 masi che si dedicano alla ristorazione contadina (Masi con Gusto), all'artigianato autentico (Artigianato contadino) e alla produzione di prodotti gastronomici genuini (Sapori del maso). Sin dalle origini lo scopo principale di Gallo Rosso è sostenere i contadini dei masi nello sviluppo di attività da affiancare all'agricoltura. La filosofia dell'Associazione Gallo Rosso è avvicinare le persone allo stile di vita degli agricoltori altoatesini. Per ulteriori informazioni su Gallo Rosso: [www.gallorosso.it](http://www.gallorosso.it)

**Appalti ambulanzati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuse**

**Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile**

**Sandro Barberis Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni"**

**Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento**

**Gaia Cassinelli Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app La pesca a strascico**

**inquina quanto gli aerei, se non di più di Enrico Franceschini**

**Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata**

**di Fabio Marzano**

**Ricette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli**

## Morto di Covid l'ex procuratore di Torino Bruno Tinti - La Provincia Pavese

[Redazione]

È morto a 78 anni dopo essere stato contagiato dal Covid il magistrato Bruno Tinti, figura storica degli ambienti giudiziari torinesi. Tinti era entrato in magistratura nel 1967. Prestò servizio per quasi tutta la carriera a Torino (fu anche procuratore capo a Ivrea) dove, fra l'altro, si specializzò nella lotta ai reati economici. Tra le numerose inchieste che condusse spicca, negli anni Novanta, quella sul caso Telekom Serbia. Nel 2007 firmò un libro, "Toghe rotte", in cui, avvalendosi delle testimonianze dirette di numerosi colleghi, raccontò il disagio dei magistrati: il volume ottenne un grande successo di vendite. Nel 2008 scelse di andare in pensione e in seguito divenne commentatore per "Il Fatto Quotidiano". Covid, dieci future mamme in Ostetricia conossigeno Donatella ZorzettoCovid, bimbo di 1 anno al S. Matteo: sotto ossigeno, ma non è grave Donatella ZorzettoCovid: 19 focolai in provincia, 196 contagiati Donatella ZorzettoAppalti ambulanze truccati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuseVoghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro BarberisBertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni"Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento Gaia CassinelliArtrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app La pesca a strascico inquina quanto gli aerei, se non di più di Enrico FranceschiniSempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio MarzanoRicette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli

## **Msc Grandiosa in crociera per Pasqua - La Provincia Pavese**

*E l'unica nave da crociera nel Mediterraneo in questo momento, una promessa di rilancio per tutto il turismo in Italia*

[Redazione]

In questo momento il Mediterraneo è tutto suo: è una sola nave da crociera che viaggia nel Mare Nostrum, ed è la Msc Grandiosa. L'ammiraglia della flotta Msc si prepara a partire anche a Pasqua per una crociera settimanale, con imbarchi martedì 30 marzo da Genova, mercoledì 31 marzo da Civitavecchia oppure giovedì 1 aprile da Napoli. Il settore delle crociere è fondamentale per il turismo in Italia in vista della sperata ripresa complessiva post-Covid. Ovviamente, la crociera pasquale di Msc Grandiosa è possibile grazie a un rigido protocollo di salute e sicurezza messo a punto da Msc che prevede, tra le altre misure, 3 tamponi obbligatori, misurazione continua della temperatura, tracciamento dei contatti, distanziamento ed escursioni protette. L'ammiraglia Msc Grandiosa, ripartita ad agosto 2020, ha già portato in vacanza quasi 50.000 ospiti in piena sicurezza. In crociera si respira una normalità ritrovata con spettacoli al teatro, cinema 4D, bowling, musica dal vivo, piscine, vasche idromassaggio e aquapark, simulatore di F1, centro benessere, palestra, animazione per grandi e piccoli, aperitivi e cene al ristorante, oltre alle escursioni, che nel caso specifico della crociera di Pasqua riguardano, oltre alle città citate, Cagliari venerdì 2 aprile e Malta domenica 4 aprile (cioè Pasqua). Appalti ambulanza truccati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuse. Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro Barberis Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200 mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni". Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento. Gaia Cassinelli. Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app. La pesca a strascico inquina quanto gli aerei, se non di più di Enrico Franceschini. Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio Marzano. Ricette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli.

## **Cartabia: "Sistema elettorale con obiettivo di ridurre il ruolo delle correnti" - La Provincia Pavese**

*La ministra in audizione al Senato:*

*[Redazione]*

La pandemia impone imperiosamente un cambio di priorità. La ministra Marta Cartabia in audizione al Senato riparte proprio dal virus. Dal ruolo della giustizia e da come il coronavirus ha cambiato modalità e tempi in questi mesi per celebrare i processi. Riparte da qui, insomma, la ministra per riannodare le fila e gli impegni che il governo intende portare avanti. A cominciare dalla magistratura onoraria per arrivare alla prescrizione, fino alla legge elettorale. L'impegno assunto sulla prescrizione deve essere onorato. La ministra della Giustizia, Marta Cartabia interviene in audizione e chiarisce che il tema va affrontato tempestivamente. Da qui, il nodo di una riforma di sistema della magistratura onoraria, ma anche il riconoscimento delle "tutele lavorative" ai giudici onorari attualmente in servizio. La Corte costituzionale spiega la ministra in audizione ha tracciato un perimetro invalicabile entro il quale può operare la magistratura onoraria. Ed è evidente che questo pronunciamento esigerà una revisione complessiva del ruolo della magistratura onoraria nell'ordinamento. Il contributo offerto dalla magistratura onoraria in molti ambiti, e ampliato soprattutto negli anni più recenti anche in vista dello smaltimento degli arretrati che gravano sul sistema giustizia del nostro paese, potrà e dovrà in prospettiva essere circoscritto solo a determinati tipi di funzioni, secondo le indicazioni rigorosamente tracciate dalla Corte. Questo versante degli interventi, ha aggiunto, dovranno affiancarsi all'ormai ineludibile problema delle tutele professionali, retributive e pensionistiche dei magistrati onorari che da tempo sono stati portati all'attenzione del Parlamento e ormai formano oggetto di svariati pronunciamenti di giudici interni e della stessa Corte di giustizia dell'Unione europea. Infine, il passaggio sulla riforma elettorale. Per la titolare di via Arenula, il disegno di legge contiene un programma molto ampio di riforme e in particolare muove in primo luogo dall'esigenza di superare i profili problematici emersi in relazione alle modalità di funzionamento del Consiglio stesso. Si prevede una riforma del sistema elettorale con l'obiettivo di ridurre il peso delle correnti nella scelta dei candidati e e nella determinazione dei componenti di autogoverno. Appalti ambulanze truccati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuse Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro Barberis Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni" Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento Gaia Cassinelli Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app La pesca a strascico inquina quanto gli aerei, se non di più di Enrico Franceschini Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio Marzano Ricette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli

## **Appalti truccati, poche ambulanze e nessuna sanificazione: ai domiciliari il dg dell'Asst Pavese - La Provincia Pavese**

*Una gara d'appalto irregolare, poche ambulanze e nessuna sanificazione. Finiscono ai domiciliari i vertici dell'Asst di Pavia per turbativa d'asta e frode*

[Redazione]

Una gara d'appalto da 2,3 milioni di euro assegnata, secondo accusa, in maniera irregolare. Con il trasporto in ambulanza che, nella provincia pavese, ha creato molti disservizi soprattutto nella fase di emergenza Covid. Senza mezzi e dipendenti sufficienti. Peggio ancora, senza garantire la sanificazione delle ambulanze, con enormi rischi di contagio tra i pazienti. Con le accuse di turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture, sono finiti ai domiciliari il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait, il responsabile unico del procedimento di assegnazione dell'appalto, Davide Rigozzi, e gli amministratori di fatto della società First Aid, i fratelli Antonio e Francesco Calderone, che con la loro cooperativa con sede a Pesaro hanno vinto appalti anche in altre province. Diverse perquisizioni e sequestri sono in corso tra Lombardia, Lazio e Sicilia. Il bando di gara finito sotto la lente del pm Roberto Valli e dell'aggiunto Mario Venditti è stato indetto a dicembre 2016 e assegnato nel 2017: riguarda affidamento dei servizi di trasporto in ambulanza per gli ospedali di Voghera, Vigevano, Mede, Mortara, Casorate Primo, Broni e Stradella. La cooperativa dopo essersi aggiudicata l'appalto ha spesso mancato di garantire, già dai primi mesi di operato, il servizio richiesto, creando numerosi e continui disservizi uniti a sensibili ritardi e mancate prestazioni sanitarie, spesso confermati anche da molte segnalazioni dei pazienti trasportati e dei medici in servizio negli ospedali, si legge in una nota della Gdf di Vigevano che ha condotto le indagini. Tanto da spingere gli investigatori a ipotizzare che il numero di ambulanze e automediche a disposizione della cooperativa fosse inferiore a quello che era stato contrattualmente previsto. Per aggiudicarsi la gara relativa all'Asst di Voghera, secondo le accuse, i fratelli Calderone avrebbero addirittura presentato un'offerta al ribasso di oltre il 25 per cento rispetto alle tariffe indicate da Regione Lombardia, mettendo così fuori gioco tutte le altre cooperative che fino a quel momento avevano gestito il servizio. Per riuscire a presentare un'offerta fuori dal mercato, secondo gli investigatori, la cooperativa avrebbe indicato costi del lavoro dei propri dipendenti ben inferiori ai minimi salariali previsti dal contratto collettivo nazionale, obbligando poi i lavoratori a prestare anche attività come volontari. Non è chiaro come mai Brait, dg dell'Asst pavese ed ex tesoriere di Forza Italia, e il Rup del procedimento, pur consapevoli dell'anomalia dell'offerta e dell'illiceità del ricorso alla manodopera volontaria, abbiano assegnato ugualmente l'appalto alla cooperativa. E neppure perché, davanti alle tante segnalazioni e violazioni contrattuali, abbiano ommesso di revocare l'aggiudicazione della gara, consentendo alla First Aid di ottenere un illecito profitto. I disservizi, poi, sono aumentati con il Covid. Attraverso i pedinamenti, la Gdf ha infatti scoperto che anche nel corso dell'ultimo anno, le ambulanze a fine turno venivano parcheggiate per strada, rendendo impossibile effettuare non solo la regolare sanificazione dei veicoli ma anche la stessa pulizia dei mezzi al termine del trasporto di ogni paziente. Così il servizio è stato reso, nonostante la pandemia, in condizioni igienicamente precarie e pregiudizievoli per la salute degli ammalati, in spregio alle più elementari regole sanitarie imposte dalla normativa anti Covid-19. La cooperativa indagata è parte di un consorzio più ampio con sede a Messina, dove sono presenti altre cooperative operanti nel settore del trasporto sanitario. Agguato ultras: il 34enne pavese Marco Piovella interrogato oggi Fabrizio Merli Milano, la metro frena per una donna in galleria: dieci feriti Pavia. Violenta per anni la figlia della compagna, arrestato Appalti ambulanze truccati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuse Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro Barberis Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni" Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento Gaia Cassinelli Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app La pesca a strascico inquina quanto gli aerei, se non di più di Enrico



Franceschini Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio Marzano Ricette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli

## **Solo 10 alloggi da assegnare a chi ha bisogno di una casa, la protesta sotto la sede dell'Aler di Pavia**

[Redazione]

I militanti della Rete antisfratto giovedì mattina sono andati a protestare sotto la sede di Aler a Pavia perché a Pavia e hinterland con l'ultimo avviso sono state messe a disposizione solo 10 case. "Con tutte le case sfitte che ci sono - sostengono i manifestanti - sono davvero troppo poche quelle messe a disposizione per l'assegnazione a fronte di una emergenza abitativa importante e quindi di una richiesta molto più alta". Sono infatti stati messi a disposizione quattro alloggi comunali a Pavia, due a Travacò (destinati specificamente agli anziani), e quattro di Aler nel comune di Zinasco. La protesta arriva dopo un primo presidio fatto sotto la sede dei Servizi sociali del Comune di Pavia. <https://www.dropbox.com/s/grl2d297koaenm5/WhatsApp%20Audio%202021-03-18%20at%2011.38.51%20%281%29.mp3?dl=0> Appalti ambulanzette truccati, arrestato il direttore generale dell'Asst di Pavia Michele Brait per turbativa d'asta. Ecco tutte le accuse Voghera, avanzano vaccini per gli over 80 le dosi somministrate alla protezione civile Sandro Barberis Bertolaso a Pavia: "Obiettivo 200mila pavesi vaccinati, dopo Pasqua recupereremo i ritardi nelle somministrazioni" Sos social network: un aiuto concreto nell'isolamento Gaia Cassinelli Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app La pesca a strascico inquina quanto gli aerei, se non di più di Enrico Franceschini Sempre meno neve sulle Alpi: in 50 anni si è dimezzata di Fabio Marzano Ricette per dimagrire mangiando la pasta: rigatoni al pomodoro e fusilloni con broccoli a cura di Cinzia Lucchelli

## **- Lecco: Bertolaso visita il Palataurus e incontra i vertici della sanità lecchese. Struttura idonea per la vaccinazione di massa**

[Redazione]

Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile nazionale e consulente di Regione Lombardia per la lotta al coronavirus, ha incontrato nella mattinata i dirigenti della sanità lecchese, il sindaco Mauro Gattinoni e il prefetto Castrese De Rosa per un punto sulla campagna vaccinale. [bertolaso\_1] Guido Bertolaso A seguito del vertice svoltosi nell'Ospedale Manzoni, Bertolaso ha rilasciato alcune dichiarazioni spiegando che dopo gli intoppi dell'ultimo mese, la somministrazione dei vaccini potrà accelerare nelle prossime settimane. "Stiamo preparando la macchina lombarda per affrontare il momento più cruciale di questa campagna" ha commentato. "Ci siamo dati traguardi molto ambiziosi. Tra Pasqua e la settimana successiva vogliamo concludere la vaccinazione per gli over 80. Da metà aprile, dunque, faremo partire la vaccinazione massiva. Insieme al sindaco e al prefetto di Lecco, con i vertici di Asst e Ats visitiamo il Palataurus e un paio di altre strutture, in città e fuori. Qui nel Lecchese ho trovato un bel lavoro che coinvolge anche i medici di famiglia. Andremo ulteriormente ad ampliare coinvolgendo sempre più cooperative di medici, allargando la rete in modo da sfruttare tutte le varie competenze e vaccinare il più possibile". <https://youtu.be/zU-GMsvZpr4> [bertolaso\_] "Nella fase 2, quando la vaccinazione sarà a regime, potremo arrivare anche a 1.800 vaccini al giorno al Palataurus" ha detto invece il sindaco Mauro Gattinoni. "Questo sarà il luogo dove si vaccineranno i lecchesi, e non Lario Fiere come si era ipotizzato. In provincia nel complesso avremo altre sedi, in Valsassina, a Mandello e altri nuclei nel meratese e nel casatese. Sono soddisfatto dell'incontro con Bertolaso, ora l'unica incognita che resta è la disponibilità dei vaccini". A seguito del sopralluogo, Bertolaso ha spiegato di ritenere il Palataurus una struttura idonea per la vaccinazione di massa.

Dopo aver atteso per giorni una risposta alle richieste inviate all'ATS in merito all'andamento della campagna vaccinale anti Covid per gli anziani del paese, il Comune di Garlate ha deciso di "fare da sè", per non perdere ulteriore tempo. "Cercheremo di ricostruire la situazione inviando a tutti gli ultraottantenni un questionario dove si chiederà loro di dirci se sono stati vaccinati, se sono registrati o no, e se non lo sono per quale motivo: volontario o per mancanza di dimestichezza con le procedure" fanno sapere dall'Amministrazione guidata da Giuseppe Conti, determinata a "intervenire in modo mirato per arrivare all'obiettivo di vaccinare tutti gli "over 80" di Garlate. "Un ringraziamento sentito alla Protezione Civile che svolgerà anche questo servizio" conclude dal Comune. Articoli correlati: Vaccinazioni, Conti riscrive a ATS: 'dateci risposte e i nomi' Garlate: il sindaco torna a interpellare ATS per i vaccini anti Covid Vaccini, il sindaco di Garlate al Prefetto: vorremmo aiutare i cittadini, ma regna il silenzio...

## Coronavirus, il punto: 154 nuovi casi nel Lecchese, rapporto in regione all'8,9%

[Redazione]

In Lombardia oggi sono 5.641 i nuovi positivi a fronte di 63.197 tamponi effettuati. Più di cento i ricoveri. Superata quota 20mila vaccinati tra gli over 80 nel nostro territorio. In Lombardia oggi sono 5.641 i nuovi positivi a fronte di 63.197 tamponi effettuati, per un rapporto pari all'8,9%. I guariti sono 2.245 e i decessi nelle ultime ventiquattro ore 92. Continua l'andamento dei ricoveri, con un incremento di 103 pazienti rispetto a ieri nei reparti, ai quali si sommano 5 in terapia intensiva. Nel Lecchese i nuovi casi sono 154, dato in linea con i giorni precedenti. Il totale da inizio pandemia nella nostra provincia sale così a quota 19.977. Alla data del 16 marzo 2021, Ats Brianza informa che gli over 80 che hanno comunicato la propria adesione sono 72.745 (su una popolazione di riferimento di 87.481 (adesione del 83,2%, dato in linea con la media regionale di circa 81,2%). Sempre alla data del 16 marzo, sono stati vaccinati 20.124 over 80 (pari al 27,7% degli aderenti), alcuni dei quali hanno già ricevuto la seconda dose. La percentuale di vaccinati è correlata alle disponibilità del vaccino Pfizer-BioNTech, destinato a questa categoria di cittadini. La campagna sta comunque procedendo, e - compatibilmente con la disponibilità di dosi - dovrebbe proseguire più velocemente nelle prossime settimane. Sedi vaccinali per il target over 80. Oltre alle sedi presso le Asst sono state avviate alcune ulteriori iniziative che hanno consentito di aprire punti vaccinali sparsi sul territorio per rispondere al bisogno di prossimità per questa tipologia di pazienti. Queste iniziative hanno carattere sperimentale e nascono d'intesa tra Ats e i gruppi di Medici di Medicina Generale (anche con la collaborazione del Comune). Andamento vaccinazione altre categorie. Nell'ultimo mese, sono stati somministrati ulteriori vaccini per circa 20.000 dosi, di cui 7.400 al personale scolastico e 12.300 ad altri cittadini under 80 facenti parte delle categorie prioritarie (ospiti di strutture, forze dell'ordine ecc.). Prosecuzione della campagna. È stata avviata la rilevazione dei soggetti e delle rispettive adesioni per ulteriori categorie: Protezione civile e volontari del trasporto sociale, la cui rilevazione sta vedendo l'impegno attivo delle amministrazioni comunali. Inoltre è stata avviata, attingendo da banche dati istituzionali (Inps), la rilevazione dei cittadini con gravi disabilità (di cui alla L.104/92 art. 3 comma 3) e dei loro caregiver. Per questa fase, a decorrere da aprile, è necessario procedere attraverso alcune sedi sovracomunali (hub), per garantire la massima efficienza logistica e organizzativa. In tal senso, oltre ai presidi delle Asst, si stanno allestendo alcune sedi esterne. A oggi, attraverso le sedi già individuate, Ats Brianza è in grado di garantire circa 230 linee vaccinali - a fronte di 171 linee necessarie a somministrare la quantità di vaccini quotidiana prevista per questo territorio a partire dal mese di aprile.

MB Carate Brianza - Polaris Studios  
Carate B.za (MB) Via della Valle, 44  
Erba - Lariofiere Elmepe 4  
ErbaEx area Philips  
Monza Autodromo Monza (Paddock)  
Autodromo zona Paddock  
Campi calcetto Meda  
Palazzetto dello Sport  
Besana Brianza  
Palazzetto dello Sport  
Limbiato Palestra comunale  
Cornate Comunità Montana  
Barzio Centro Sportivo  
Mandello del Lario  
Palazzetto dello Sport  
Palataurus Lecco  
Palestra comunale  
Molteno Capannone privato  
Cernusco Lombardone

La rete, secondo Ats Brianza, appare quindi adeguata alla previsione di dosi da somministrare, e potrà essere implementata in caso di ulteriore aumento dei vaccini a disposizione. In questa eventualità, le disponibilità di spazi comunicate da diversi Comuni, pur se non attuabili in questa fase, sono ben presenti

i alla nostra attenzione e potranno essere valutate. Tutti questi temi sono oggetto di confronto continuo tra Ats e Consiglio di Rappresentanza dei sindaci, che in questa fase si stanno incontrando con cadenza settimanale. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - LeccoToday supplemento al plurisettimanale telematico MilanoToday reg. tribunale di Roma n. 34/2014 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## - Lomagna: omaggio alle vittime del Coronavirus in municipio

[Redazione]

[Lomagna\_Vittime\_Covid1]Questa mattina alle ore 11 il sindaco Cristina Citterio, i due capigruppoconsiliari Sig. Mauro Sala e Sig. Lino Lalli, il Comandante della PoliziaLocale Dr. Ronny Papini, due rappresentanti del Gruppo Alpini e dellaProtezione Civile si sono riuniti davanti al Municipio con la bandiera a mezz'asta per osservare un minuto di silenzio per ricordare le Vittime dell'epidemia da Coronavirus.[Lomagna\_Vittime\_Covid2]Cari concittadini,vi raggiungo con una breve riflessione, in occasione dell'Istituzione dellaPrima Giornata Nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da coronavirus,giornata che da oggi in avanti verrà celebrata il 18 Marzo di ogni anno.Aderiamo con convinzione all'invito del Presidente dell'ANCI Antonio Decaro di significare questa memoria attraverso un semplice gesto simbolico di osservazione di un minuto di silenzio alle ore 11.00, davanti al Comune, a cospetto della bandiera italiana a mezz'asta in segno di lutto e contemporanea all'arrivo del Presidente del Consiglio dei Ministri a Bergamo.E una memoria condivisa, comunitaria, che ci avvolge nel sentirci INSIEME nella fatica e nella lacerazione della perdita e anche dello smarrimento.Ma anche oggi dobbiamo rinnovare lo sforzo di volontà di sentirci altrettanto coesi, certo nel desiderio di ricordare, ma di procedere nella resilienza e nella speranza, anche e soprattutto per chi non può essere più fisicamente presente.Ricordiamo quanto vivere la perdita sia stato aggravato, nel corso di questa pandemia, anche e spesso dall'impossibilità di un ultimo saluto, di uno sguardo empatico, di un affettuoso congedo, di poter consegnare ai propri cari un pensiero: ma siamo certamente consapevoli che la vicenda eredità morale spirituale, costruita nell'esperienza di vita donata e condivisa, travalica il tempo e i gesti materiali che compiamo.Un minuto di silenzio per fare memoria raccolta e partecipata di chi ci ha lasciato, ma anche per esprimere la rinnovata nostra vicinanza e solidarietà a tutto il personale che, a vario titolo, opera nelle strutture ospedaliere, ai nostri medici curanti e a chi opera nelle strutture socio sanitarie del territorio a chi a vario titolo persevera costantemente nel percorrere questo momento con rinnovato impegno e fiducia.Ringrazio, per la partecipazione a questo momento di silenzio, i due capigruppoconsiliari Mauro Sala e Lino Lalli, che hanno accettato l'invito ad essere qui ad esprimere un unitario sentimento di vicinanza a tutti i cittadini e a rappresentare tutti gli Amministratori Comunali.Ringrazio anche la protezione civile, il gruppo Alpini e ricordo anche tutte le nostre associazioni, virtualmente presenti e vicine. Ringrazio la PoliziaLocale e tutti i dipendenti comunali per l'opera costante e il rispetto del momento storico delicato che attraversiamo.Pensiamo insieme alle persone che non sono più presenti materialmente, ma nella certezza di un bene e di un legame che oltrepassa il tempo e lo spazio richiamando una frase che vi ho già proposto, ricordiamoci che per tutti noi vale questa sicurezza: Non posso venire da te, perché già ti sono accanto

Lomagna, 18 marzo 2021 IL SINDACO Cristina Citterio

## - Verderio: il minuto di silenzio per tutte le vittime del Covid

[Redazione]

Anche Verderio ha risposto presente all'appello lanciato dal Parlamento, che nella giornata di ieri ha approvato una legge per l'istituzione della Giornata Nazionale in onore delle Vittime del Coronavirus.[verderiomemoriacovid]<https://youtu.be/DlpkEhjlWbc>Intorno alle 11 una rappresentanza dell'Amministrazione comunale tra cui il sindaco Robertino Manega e alcuni volontari della Protezione Civile si sono radunati di fronte al Municipio per rispettare un minuto di silenzio. Nel corso della pandemia, i verderesi venuti a mancare dopo essere rimasti contagiati dal virus sono stati 12.

**Incendio in una palazzina in ristrutturazione in via Giacomo Watt a Milano**

*Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e il 118: non ci sono stati feriti*

*[Redazione]*

Paura per un incendio in una palazzina in Giacomo Watt in zona San Cristoforo a Milano. Le fiamme sono scoppiate alle prime luci dell'alba di venerdì in un edificio attualmente in ristrutturazione e per fortuna, secondo le primissime informazioni, in quel momento disabitato. Secondo la centrale operativa dell'Azienda regionale emergenza urgenza non ci sarebbe stato nessuno all'interno e quindi il rogo non avrebbe provocato alcun ferito. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118 insieme ai carabinieri e naturalmente ai vigili del fuoco.



## Chioggia, incendio alla centralina elettrica della linea ferroviaria

[Redazione]

L'allarme questa mattina alle 7: sul posto i Vigili del Fuoco 18/03/2021 11:57 | Gianandrea Rorato | 18/03/2021 11:57 | Gianandrea Rorato | 12345 VENEZIA - Incendio a una centralina elettrica: l'allarme questa mattina, in provincia di Venezia. Poco prima delle 7:00, i vigili del fuoco sono intervenuti ad un passaggio a livello lungo la SS 309 Romea, a Chioggia, per incendio di una centralina elettrica. I pompieri arrivati dal locale distaccamento hanno spento con un estintore il piccolo armadio elettrico a servizio del meccanismo del passaggio a livello della linea ferroviaria Rovigo Chioggia. Sul posto i tecnici di RFI e dell'Enel. Durante l'intervento, il traffico sulla linea ferroviaria è stato sospeso ed il passaggio a livello chiuso. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un'ora (alle 8.10 il traffico è tornato regolare). 18/03/2021 11:57 Gianandrea Rorato

## **Vaccinazioni Covid: nell' area di Gemona e Tolmezzo a breve vaccinato 80% degli over 80**

*Un sistema organizzato puntualmente dal servizio sanitario con la collaborazione della Protezione civile e del Comune di Tolmezzo*

[Redazione]

Un sistema organizzato puntualmente dal servizio sanitario con la collaborazione della Protezione civile e del Comune di Tolmezzo. Avviato oggi, anche a Tolmezzo, il modello applicato a Cividale del Friuli per le vaccinazioni massive e di prossimità. Un'operazione che si sta perfezionando di giorno in giorno con cui seguiamo a dare risposte alle comunità per mettere in sicurezza la categoria più esposta e, tra poco, continuare con le altre persone fragili". Lo ha sottolineato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, al Palatennis a Tolmezzo durante una delle giornate di sedute "potenziate" di vaccinazione per gli over 80 estese sul territorio e organizzate, in accordo con la Regione, dalle Aziende sanitarie e i sindaci dei territori interessati. Sono state 1002 le prenotazioni per la giornata odierna e 550 quelle di domani mattina quando la vaccinazione è prevista dalle 9 alle 14 sempre per gli ultraottantenni al Palatennis di via Giuseppe Marchi. "Con questi numeri - ha detto Riccardi - raggiungeremo l'80% di vaccinati over 80 nei distretti di Gemona del Friuli e di Tolmezzo. E' un risultato importante che ci permette di tutelare gli anziani, in attesa di poter poi accelerare con le altre categorie se il pronunciamento di Ema su Astrazeneca sarà favorevole". Sul punto - ha detto Riccardi - assistiamo ad un dibattito stucchevole che non tiene conto del momento difficile che stiamo vivendo, quasi non fosse chiaro che stiamo affrontando un'emergenza. In questo clima che condiziona le persone dovremmo preoccuparci delle ricadute negative in termini di adesioni su quanti decideranno o meno di vaccinarsi". L'esponente della Giunta Fedriga, auspicando un incremento delle dosi per poter accelerare la vaccinazione, ha rimarcato il riscontro positivo del modello di inoculazione di prossimità: "un sistema organizzato puntualmente dal servizio sanitario con la collaborazione della Protezione civile e del Comune di Tolmezzo". Accanto al vicegovernatore erano presenti anche il direttore generale di Asufc, Massimo Braganti, il direttore dei Servizi sociosanitari e facente funzioni presso il distretto di Udine Denis Caporale e il sindaco Francesco Brollo. "La campagna vaccinale prosegue anche nei distretti - ha riferito Braganti - con circa 1000 vaccinazioni a settimana a cui si aggiungono queste giornate di inoculazione massiva che stanno dando ottimi risultati. Il vincolo - ha aggiunto - riguarda il numero delle dosi che auspichiamo possa presto aumentare. Abbiamo superato oltre la metà del target fissato rispetto alla pianificazione per la categoria degli over 80". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - UdineToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Udine n. 9/2018 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

**Incendio | Ospedale | Borgo Trento | Verona | Aoui | Vigili del Fuoco***[Redazione]*

Il rogo si è sviluppato nel vano tecnico della climatizzazione, all'ultimo piano del fabbricato che ospita il Centro Formazione Sifarv dell'ospedale, nel Padiglione 1, dove per fortuna non sono ricoverati pazienti. Questa mattina, 18 marzo, da un armadio elettrico è partito un incendio all'interno dell'ospedale di Borgo Trento, a Verona. Le fiamme hanno iniziato a svilupparsi poco prima della 11 ed hanno interessato principalmente il vano tecnico della climatizzazione, al terzo piano del fabbricato che ospita il Centro Formazione Sifarv dell'ospedale, nel Padiglione 1. Il sistema antincendio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (Aoui) è stato immediatamente attivato e questo ha garantito l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, giunti sul posto con 15 unità e 6 mezzi. Il loro lavoro di spegnimento e messa in sicurezza si è protratto fin oltre le 14. E al termine dell'intervento, i pompieri sono stati sottoposti a decontaminazione sul posto, con l'attrezzatura in dotazione al nucleo provinciale dei vigili del fuoco Nbc di Verona. I danni provocati dal rogo sono circoscritti al locale tecnico, non si registrano feriti ed il padiglione è stato evacuato solo a causa del fumo sprigionato dall'incendio. Nell'area interessata, comunque, non sono ricoverati pazienti e quindi l'evacuazione ha riguardato solo il personale dell'ospedale. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - VeronaSera supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacerenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

## Giornata nazionale in memoria delle vittime Covid, anche Biella ricorda FOTO

[Redazione]

Stamane, 18 marzo 2021, a Palazzo Oropa osservato minuto di silenzio e bandiera a mezz'asta per la Giornata Nazionale in Memoria delle vittime del Covid. "Al mio fianco - scrive sulla pagina social il sindaco Claudio Corradino - oltre al vice sindaco Giacomo Moscarola, i responsabili della Protezione Civile Città di Biella che con l'ausilio dei tanti volontari hanno svolto e continuano ad svolgere un incessante lavoro, a favore della cittadinanza, in questo difficile momento di pandemia. Ringrazio per la presenza e la disponibilità il maestro Massimo Folli". Quest'ultimo ha infatti suonato il "Silenzio". La piccola delegazione si è poi recata anche all'obitorio dell'ospedale: presenti molti sindaci dei comuni biellesi oltre al commissario Asl Biella Diego Poggio e al direttore sanitario Francesco D'Aloia. [g\_2c8a61e1ff][g\_091a024946][g\_069f447b94][g\_c77715a539][g\_b6c2d7d7c2][g\_90399d5b91][g\_f407b8db87][g\_90bcc45cd7][g\_b7f8ef079e][g\_18d85cdee3][g\_8d18be1ae7][g\_d02ef82446][ico\_author] f.f.

## Oggi è la Giornata nazionale per le vittime del Covid e Venezia si illumina di tricolore

[Redazione]

Bandiera italiana proiettata sui palazzi comunali e altri eventi nel Covid Hospital di Jesolo a un anno dal giorno più tragico per il nostro Paese con 2.978 vittime di Covid-19 su scala nazionale. È passato esattamente un anno dalla giornata più tragica per il nostro Paese quando, da Bergamo, i camion dell'esercito italiano trasportavano verso i forni crematori le vittime di Covid che avevano raggiunto le 2.978 (il numero più alto a livello nazionale). Proprio oggi, 18 marzo, infatti, è stata istituita la Giornata nazionale per le vittime del Covid per ricordare, nella data simbolica del picco più basso della tragedia sanitaria, tutte le perdite causate della pandemia. Gli eventi a livello nazionale saranno diversi, il Presidente del Consiglio Mario Draghi, infatti, sarà a Bergamo per prendere parte a due eventi: uno al cimitero monumentale e un altro all'inaugurazione del Bosco della memoria. Anche Venezia, ha scelto di ricordare questa data, diventata legge approvata dal Senato, con diversi eventi dedicati a tutti coloro che hanno perso la vita a causa di questo virus. Venezia ha scelto di illuminare, nella serata del 18 marzo, i suoi palazzi comunali, Ca' Farsetti a Venezia e i Municipio e Torre civica a Mestre, con i colori della bandiera italiana. Inoltre è stato rispettato un minuto di silenzio da parte del sindaco Luigi Brugnaro in ricordo dei caduti per Covid davanti al municipio comunale con le bandiere a mezz'asta. Oggi è la prima #GiornataNazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da #COVID19. Un minuto di silenzio, insieme con i colleghi Sindacitalia, con le bandiere a mezz'asta per ricordare chi ha perso la vita e onorare sacrificio e impegno degli operatori sanitari?? [pic.twitter.com/prsjfL8sLh](https://pic.twitter.com/prsjfL8sLh) Anche l'Ulss 4 ha deciso di istituire un evento social per manifestare la vicinanza alle famiglie che hanno subito delle perdite a causa dell'epidemia da Covid-19 e al personale medico e sanitario che da oltre un anno è in prima linea nel curare le persone contagiate. La cerimonia si svolgerà oggi 18 marzo alle ore 11.00 nel piazzale antistante l'ospedale di Jesolo con un format social a cui parteciperanno: il direttore generale Mauro Filippi, i sindaci Valerio Zoggia (Jesolo) e Silvia Susanna (Conferenza dei sindaci del Veneto Orientale), il medico Fabio Toffoletto e Lucio Brollo che dirigono rispettivamente la terapia intensiva e le malattie infettive al covid-hospital di Jesolo, il cappellano dell'Ulss4 Don Eros Pellizzari, ci sarà inoltre la testimonianza di una donna che ha perso il padre a causa del virus. L'evento si svolgerà con la sola presenza dei relatori ma verrà trasmesso, per tutti, in diretta sulla pagina Facebook dell'Azienda sanitaria Ulss 4. Bandiere a mezz'asta anche a Chioggia dove il sindaco Alessandro Ferro ha rispettato un minuto di silenzio davanti allo Stendardo in Piazzetta XX Settembre in ricordo delle oltre 100.000 vittime dell'epidemia. Sono 137 i nostri concittadini che sono mancati in questo ultimo anno, a causa del virus - commenta Ferro - Dietro a questo numero, ci sono intere famiglie, parenti e amici che stanno cercando di colmare il vuoto di queste perdite dolorose e, spesso, così improvvise. Il mio pensiero va a tutti loro: dal lutto dobbiamo trarre la forza di guardare avanti con umiltà, impegno e speranza. Dal Covid dobbiamo guarire, proteggerci, per ripartire. In occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime da covid, alle 11.00, in contemporanea con tutti i comuni d'Italia, anche il sindaco di Mira, Marco Dori, ha osservato un minuto di silenzio in piazza IX Martiri, nei pressi del municipio, davanti alla bandiera italiana issata a mezz'asta in segno di lutto e ha ringraziato tutti coloro che in prima linea hanno contribuito a combattere il Covid. Insieme al primo cittadino sono intervenuti il comandante della Tenenza dei Carabinieri Massimo Andreozzi, il coordinatore della Protezione civile comunale Riccardo Cracco, alcuni agenti della Polizia locale col gonfalone del Comune e rappresentanti dell'associazionismo cittadino. Proprio a Mira, il primo marzo 2020, si registrò il primo decesso per covid in provincia di Venezia, con la morte di Mario Veronese, che risiedeva a Oriago. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - VeneziaToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 41/2014. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

## **Incendio a Chioggia lungo la linea ferroviaria**

[Redazione]

È successo questa mattina attorno alle 7. Sul posto vigili del fuoco supportati da tecnici Rfi e Enel vigili del fuoco sono intervenuti questa mattina a Chioggia presso un passaggio a livello lungo la Statale Romea per l'incendio di una centralina elettrica. I pompieri, arrivati dal locale distaccamento, hanno spento con un estintore le fiamme, divampate all'interno di un piccolo armadio elettrico sulla linea Rovigo-Chioggia. Sul posto anche i tecnici Rfi e Enel. La linea ferroviaria, durante le operazioni di spegnimento, è stata sospesa e il passaggio a livello chiuso. Le operazioni di soccorso sono terminate dopo circa un'ora. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - VeneziaToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 41/2014. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP loppure usa il tuo account

## Nuovo piano sanitario e vaccinale

[Redazione]

È stato illustrato oggi dalla dottoressa Russo. Il documento ricalca le disposizioni nazionali e introduce l'utilizzo dei test di laboratorio per rilevare le varianti del covid. Aggiornato anche il piano vaccinale. Un nuovo piano di sanità pubblica, quello del Veneto, che ricalca le disposizioni nazionali e accoglie le indicazioni delle circolari ministeriali sull'utilizzo dei test diagnostici. L'obiettivo primario è intercettare le varianti del covid, in particolare quella inglese, ad oggi la mutazione più presente in tutte le province, che contagia soprattutto le fasce "produttive", quelle dai 20 ai 65 anni. A introdurre le nuove misure nel corso del punto stampa di oggi dalla protezione civile di Marghera, è stata Francesca Russo, dirigente della Prevenzione regionale, che ha riassunto i cardini principali: Non basta essere immunizzati per evitare l'isolamento fiduciario. La dottoressa Russo ha sottolineato infatti come le circolari ministeriali impongano anche a un vaccinato a stretto contatto con una persona positiva di rispettare il periodo di quarantena. In parallelo è stato aggiornato anche il piano vaccinale, un documento in continuo aggiornamento a seconda della disponibilità di vaccini, dell'immunità della popolazione e della sostenibilità dell'offerta, ha sottolineato ancora Russo. Il piano, approvato questa mattina con una Giunta regionale straordinaria, è adattato per il Veneto sul modello nazionale. I due criteri sui quali si fonda sono la priorità alle categorie definite "super fragili" (malati oncologici, soggetti trapiantati o con fibrosi cistica ai quali si aggiungono anche i disabili) e alla somministrazione del siero alle classi d'età, partendo naturalmente dai più anziani. È prevista anche la vaccinazione a domicilio (per gli anziani ricoverati in casa), dal medico di base o da un medico di riferimento dell'Ulss. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - VeneziaToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 41/2014. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

## Incendio nella notte in un'abitazione a Quarto d'Asti

[Redazione]

Intervento dei Vigili del Fuoco questa notte a QuartoAsti. Per cause ancora in corso di accertamento in un abitazione si è sviluppato un incendio, con le fiamme che hanno avvolto completamente immobile; gli uomini del comando astigiano sono intervenuti con Aps, un autoscala e due autobotti e hanno impiegato tre ore per spegnere incendio.abitazione risulta inagibile al momento, sul posto è intervenuta anche la Polizia. Nessuna persona è rimasta coinvolta nell incendio.



## Vaccini Piemonte, Luigi Icardi: "Mancano le dosi per andare più spediti"

[Redazione]

Abbiamo ottime potenzialità per le vaccinazioni, ma siamo frenati dal numero esiguo di dosi. Speriamo si possano riprendere le inoculazioni con Astra Zeneca e che arrivino anche altri tipi di sieri vaccinali. Dobbiamo puntare a vaccinare rapidamente la popolazione. Verso fine mese dovremmo avere importanti arrivi anche di altri vaccini. Lo ha detto assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, nel corso della seduta della quarta Commissione presieduta da Alessandro Stecco. Abbiamo fatto un accordo ha proseguito assessore in modo che anche i privati possano allestire dei centri vaccinali e oggi pomeriggio verrà inaugurato un nuovo centro a Torino al Gradenigo. Noi forniamo i vaccini e loro il personale. Con i distretti mobili, poi, aumenteranno i punti di vaccinazione, con un'azione coordinata tra sindaci, protezione civile, Asl e medici di base. È un modello che sta funzionando bene. Se avremo le dosi potremo andare più spediti. Gli interventi da parte dei consiglieri Domenico Rossi, Diego Sarno e Daniele Valle (Pd), Marco Grimaldi (Luv) e Sarah Disabato (M5s), hanno posto alcune domande all'assessore sulla campagna vaccinale. Icardi ha parlato di circa 675 mila dosi consegnate e di circa 545 mila inoculazioni che pongono il Piemonte tra le Regioni più efficienti nel vaccinare la popolazione, con una flessibilità di circa cinque giorni, per poter procedere in caso di carenza, pur essendo al di sotto del margine di giacenza di dosi richiesto dalla gestione commissariale romana. 370 mila dosi sono state inoculate, esclusi gli ottantenni, al personale sanitario, sociosanitario, anziani nelle Rsa e tutti coloro che a vario titolo entrano negli ospedali, quindi per garantire la sicurezza delle strutture sanitarie e sociosanitarie. Per quanto riguarda gli over 80, gli inoculati sono 170 mila (esclusi gli anziani nelle Rsa). Considerato che quelli che avevano presentato la preadesione attraverso il medico di base erano quasi 330 mila, quelli che hanno ricevuto l'iniezione sono poco più del 50 per cento degli over 80. Intanto si stanno raccogliendo le preadesioni per la categoria tra i 70 e gli 80. Una circolare ministeriale ha cambiato in modo radicale il piano vaccinale modificando le categorie per determinare l'ordine di priorità delle vaccinazioni. La prima è quella degli estremamente fragili (il cui perimetro è in via di definizione) esclusi ovviamente gli over 80, gli insegnanti e le Forze dell'ordine che avevano già iniziato a vaccinarsi. La seconda categoria è quella delle persone tra 70 e 80 anni, poi quella tra 60 e 70, quindi gli altri fragili e, infine, tutta la popolazione. L'assessore ha spiegato l'iter inerente alla farmacovigilanza in relazione al caso della persona deceduta a Biella qualche giorno fa e che aveva portato ad un breve periodo di sospensione prudenziale delle vaccinazioni per individuare le dosi del lotto sotto osservazione. Sulla struttura sanitaria torinese al Valentino, l'assessore ha detto che probabilmente non dovrebbe essere utilizzata come punto vaccinale ma come ospedale che dovrebbe essere aperto a breve. L'informatica della Giunta regionale ha aggiornato la Commissione sull'evoluzione del sistema epidemiologico regionale, rispondendo anche alle domande dei consiglieri Rossi e Valle (Pd), Francesca Frediani (M4o) e Di Sabato (M5s). Siamo ormai intorno ai 2 mila casi medi al giorno di contagio, in una fase dove l'epidemia sembra ancora crescere e crescono i ricoveri, anche se l'effetto delle vaccinazioni si comincia a sentire nelle parti di popolazione dove stanno procedendo le inoculazioni. Per quanto riguarda il ciclo settimanale dell'acquisizione dei dati e l'oscillazione del numero di tamponi fatti, è stato spiegato che il dato dei positivi al Covid è una variabile aleatoria che non dipende dai tamponi fatti. La variabilità giornaliera dei dati dipende più dalla scarsa propensione della cittadinanza a presentarsi nel weekend per sottoporsi ai tamponi che a problemi della struttura sanitaria. I dati non sono ancora tali da permettere di poter fare una analisi attendibile dell'effetto delle vaccinazioni. A Torino, dall'ospedale Amedeo di Savoia, uno dei sei ospedali italiani che avevano avviato la sperimentazione sulla cura con gli anticorpi monoclonali, a breve arriveranno dei risultati che dovrebbero consentire un impiego più strutturato e ordinario di questa terapia. Una terapia che pare ha affermato Icardi -, in base a notizie ancora informali, dia dei buoni risultati. L'assessore ha anche assicurato che il sistema di conversione dei reparti ordinari in reparti Covid, è organizzato per riprendere ove possibile l'attività ordinaria.

## Vaccini, si procede col freno a mano tirato

[Redazione]

giovedì, 18 marzo 2021 19:32 Il contagio Covid continua a volare in Veneto, mala campagna vaccinale, causa le mancate consegne, prosegue col freno a mano tirato. "Da oggi e fino a martedì prossimo facciamo 4.500 vaccini al giorno come prima dose, e solo a ultra 80enni e soggetti fragili" ha spiegato nel consueto punto stampa della Regione il direttore generale della sanità, Luciano Flor. "Ieri - ha spiegato - abbiamo finito i malati di fibrosi cistica, e per loro sono al via i richiami. Mancano circa 220 mila over 80, e con queste forniture andiamo molto piano; di questi finora ne abbiamo vaccinati 130 mila, molti nelle Rsa". La situazione però potrebbe migliorare. Flor ha reso noto che sono in arrivo per sabato 30 mila dosi di Moderna, martedì prossimo 83 mila Pfizer e il martedì successivo altri 56.100 Pfizer. "Da aprile - ha aggiunto - dovrebbero arrivare 120 mila Pfizer a settimana, e questo consente di accelerare molto sugli ultra 80enni e i fragili. Ci impegniamo a chiamarli tutti, con l'aiuto anche di associazioni e dei comuni". I soggetti a maggior rischio saranno vaccinati nelle sedi di cura. Intanto i report giornalieri riportano dati sempre per la diffusione del virus, l'osservatorio della Fondazione Gimbe conferma che nella settimana 10-16 marzo il Veneto ha registrato un incremento del 27% dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Nel bollettino odierno della Regione sono 1.841 nuovi contagi in 24 ore, e 36 i decessi, per un totale di 361.008 infetti dall'inizio dell'emergenza, e 10.295 vittime. Sembra frenare la pressione sugli ospedali, con 1.610 ricoverati nei normali reparti medici (+10) e 207 (+4) nelle terapie intensive. Tuttavia, ha ammonito sempre Flor, la percentuale di malati Covid in rianimazione in Veneto è superiore a quella nazionale, 13% rispetto all'11%. Anche nella sede della Protezione Civile, che ospita il punto stampa quotidiano di Luca Zaia, è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di tutte le vittime del virus. "Oggi 18 marzo - ha ricordato il governatore - è stata istituita la prima Giornata nazionale in memoria delle vittime della pandemia da coronavirus. Si fanno tanti bilanci su questa tragedia. Voglio solo ricordare le persone che hanno perso la vita. La nostra è una regione toccata duramente, l'ottava in Italia per mortalità, l'abbiamo vissuta da vicino. Nei primi tempi si lavorava a mani nude, senza protocollo operativo, senza dispositivi. Le persone che hanno perso la vita maldestramente sono state liquidate come anziani o con malattie. Non posso non ricordare nei primi tempi la giustificazione che 'ne muoiono più per influenza'. Una frase ignobile, anche un solo morto è tragedia.

## Scossa di terremoto nella notte avvertita anche in Italia

[Redazione]

Scossa di terremoto di forte intensità questa notte avvertita anche in Italia. La scossa ha avuto un magnitudo di 6.2 ed è stata registrata alle 00:04 ora locale (l 1:04 in Italia) davanti alla costa dell Algeria. Secondo i dati dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio di monitoraggio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro a 20 km da Bejaia. Il terremoto al largo dell Algeria ha scatenato il panico tra la popolazione ma fortunatamente senza causare vittime né perdite materiali significative, afferma la Protezione civile algerina in un comunicato. La scossa si è verificata con epicentro circa 20 km a nord-est della città di Bejaia all 1:04 (ora locale e italiana). Poco dopo sono seguite due repliche di assestamento di magnitudo 5.2 e 4.7, afferma il Centro algerino di ricerca in astronomia, astrofisica e geofisica (Craag). La forte scossa di terremoto è stata avvertita anche in Italia. Diverse testimonianze sono arrivate da cittadini spaventati, in particolare dalla Sardegna e dalla Liguria. Non si registra comunque alcun danno. potrebbe interessarti anche: Terremoto fortissimo in Giappone, centinaia di feriti ma centrale nucleare salva Data prima pubblicazione della notizia: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. cookies: modifica consenso

## **Covid: Riccardi, a breve vaccinato 80% over 80 area Gemona e Tolmezzo Thu Mar 18**

### **00:00:00 CET 2021**

[Redazione]

18.03.2021 11:30 Covid: Riccardi, a breve vaccinato 80% over 80 area Gemona e Tolmezzo  
Prima giornata di inoculazione massiva in Carnia Tolmezzo, 18 mar - "Avviato oggi, anche a Tolmezzo, il modello applicato a Cividale del Friuli per le vaccinazioni massive e di prossimità. Un'operazione che si sta perfezionando di giorno in giorno con cui seguiamo a dare risposte alle comunità per permettere in sicurezza la categoria più esposta e, tra poco, continuare con le altre persone fragili". Lo ha sottolineato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, al Palatennis a Tolmezzo durante una delle giornate di sedute "potenziate" di vaccinazione per gli over 80 estese sul territorio e organizzate, in accordo con la Regione, dalle Aziende sanitarie e i sindaci dei territori interessati. Sono state 1002 le prenotazioni per la giornata odierna e 550 quelle di domani mattina quando la vaccinazione è prevista dalle 9 alle 14 sempre per gli ultraottantenni al Palatennis di via Giuseppe Marchi. "Con questi numeri - ha detto Riccardi - raggiungeremo l'80% di vaccinati over 80 nei distretti di Gemona del Friuli e di Tolmezzo. E' un risultato importante che ci permette di tutelare gli anziani, in attesa di poter poi accelerare con le altre categorie se il pronunciamento di Ema su AstraZeneca sarà favorevole". "Sul punto - ha detto Riccardi - assistiamo ad un dibattito stucchevole che non tiene conto del momento difficile che stiamo vivendo, quasi non fosse chiaro che stiamo affrontando un'emergenza. In questo clima che condiziona le persone dovremmo preoccuparci delle ricadute negative in termini di adesioni su quanti decideranno o meno di vaccinarsi". L'esponente della Giunta Fedriga, auspicando un incremento delle dosi per poter accelerare la vaccinazione, ha rimarcato il riscontro positivo del modello di inoculazione di prossimità: "un sistema organizzato puntualmente dal servizio sanitario con la collaborazione della Protezione civile e del Comune di Tolmezzo". Accanto al vicegovernatore erano presenti anche il direttore generale di Asufc, Massimo Braganti, il direttore dei Servizi socio-sanitari e facente funzioni presso il distretto di Udine Denis Caporale e il sindaco Francesco Brollo. "La campagna vaccinale prosegue anche nei distretti - ha riferito Braganti - con circa 1000 vaccinazioni a settimana a cui si aggiungono queste giornate di inoculazione massiva che stanno dando ottimi risultati. Il vincolo - ha aggiunto - riguarda il numero delle dosi che auspichiamo possa presto aumentare. Abbiamo superato oltre la metà del target fissato rispetto alla pianificazione per la categoria degli over 80". ARC/LP/ep

## "Vaccine Day" a Racconigi per gli ultra 80enni

[Redazione]

Attualità | 18 marzo 2021, 13:55 Vaccine Day a Racconigi per gli ultra 80enni Si svolgerà la prossima settimana al Palazzetto dello Sport Vaccine Day a Racconigi per gli ultra 80enni[INS::INS]Dopo Cavallermaggiore, anche la città di Racconigi si prepara per unVaccine-Day che si terrà nel weekend della prossima settimana. Il giorno sarà stabilito a breve in accordo con l'Asl Cn1, ma è certo che saràal Palazzetto dello Sport. Non nascondo che i numeri sono significativi, dobbiamo vaccinare circa 500anziani, lo sforzo organizzativo sarà grande spiega il sindaco di RacconigiValerio Oderda. La somministrazione del vaccino anticovid sarà affidata ai medici di famiglia, mentre perorganizzazione degli accessi interverrà laProtezione Civile e la Croce Rossa di Racconigi. In città, intanto, il numero dei contagiati è salito rapidamente come nel resto dei comuni del saviglianese, tornando a sfiorare in questi giorni le 100 unità.Il picco a Racconigi dei positivi si era raggiunto tra ottobre e novembre 2020,durante la seconda ondata del Covid, con oltre 180 casi. [ico\_author] cgallo

## Vaccini, Icardi: "Mancano le dosi per andare più spediti"

[Redazione]

"Abbiamo ottime potenzialità per le vaccinazioni, ma siamo frenati dal numero esiguo di dosi. Speriamo si possano riprendere le inoculazioni con Astra Zeneca e che arrivino anche altri tipi di sieri vaccinali. Dobbiamo puntare a vaccinare rapidamente la popolazione. Verso fine mese dovremmo avere importanti arrivi anche di altri vaccini. Lo ha detto assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, nel corso della seduta della quarta Commissione presieduta da Alessandro Stecco. Abbiamo fatto un accordo ha proseguito assessore in modo che anche i privati possano allestire dei centri vaccinali e oggi pomeriggio verrà inaugurato un nuovo centro a Torino al Gradenigo. Noi forniamo i vaccini e loro il personale. Con i distretti mobili, poi, aumenteranno i punti di vaccinazione, con un'azione coordinata tra sindaci, protezione civile, Asl e medici di base. È un modello che sta funzionando bene. Se avremo le dosi potremo andare più spediti. Gli interventi da parte dei consiglieri Domenico Rossi, Diego Sarno e Daniele Valle (Pd), Marco Grimaldi (Luv) e Sarah Disabato (M5s), hanno posto alcune domande all'assessore sulla campagna vaccinale. Icardi ha parlato di circa 675 mila dosi consegnate e di circa 545 mila inoculazioni che pongono il Piemonte tra le Regioni più efficienti nel vaccinare la popolazione, con una flessibilità di circa cinque giorni, per poter procedere in caso di carenza, pur essendo al di sotto del margine di giacenza di dosi richiesto dalla gestione commissariale romana. 370 mila dosi sono state inoculate, esclusi gli ottantenni, al personale sanitario, sociosanitario, anziani nelle Rsa e tutti coloro che a vario titolo entrano negli ospedali, quindi per garantire la sicurezza delle strutture sanitarie e sociosanitarie. Per quanto riguarda gli over 80, gli inoculati sono 170 mila (esclusi gli anziani nelle Rsa). Considerato che quelli che avevano presentato la preadesione attraverso il medico di base erano quasi 330 mila, quelli che hanno ricevuto l'iniezione sono poco più del 50 per cento degli over 80. Intanto si stanno raccogliendo le preadesioni per la categoria tra i 70 e gli 80. Una circolare ministeriale ha cambiato in modo radicale il piano vaccinale modificando le categorie per determinare l'ordine di priorità delle vaccinazioni. La prima è quella degli estremamente fragili (il cui perimetro è in via di definizione) esclusi ovviamente gli over 80, gli insegnanti e le Forze dell'ordine che avevano già iniziato a vaccinarsi. La seconda categoria è quella delle persone tra 70 e 80 anni, poi quella tra 60 e 70, quindi gli altri fragili e, infine, tutta la popolazione. L'assessore ha spiegato iter inerente alla farmacovigilanza in relazione al caso della persona deceduta a Biella qualche giorno fa e che aveva portato ad un breve periodo di sospensione prudenziale delle vaccinazioni per individuare le dosi del lotto sotto osservazione. Sulla struttura sanitaria torinese al Valentino, assessore ha detto che probabilmente non dovrebbe essere utilizzata come punto vaccinale ma come ospedale che dovrebbe essere aperto a breve. L'informatica della Giunta regionale ha aggiornato la Commissione sull'evoluzione del sistema epidemiologico regionale, rispondendo anche alle domande dei consiglieri Rossi e Valle (Pd), Francesca Frediani (M4o) e Di Sabato (M5s). Siamo ormai intorno ai 2 mila casi medi al giorno di contagio, in una fase dove l'epidemia sembra ancora crescere e crescono i ricoveri, anche se l'effetto delle vaccinazioni si comincia a sentire nelle parti di popolazione dove stanno procedendo le inoculazioni. Per quanto riguarda il ciclo settimanale dell'acquisizione dei dati e oscillazione del numero di tamponi fatti, è stato spiegato che il dato dei positivi al Covid è una variabile aleatoria che non dipende dai tamponi fatti. La variabilità giornaliera dei dati dipende più dalla scarsa propensione della cittadinanza a presentarsi nel weekend per sottoporsi ai tamponi che a problemi della struttura sanitaria. I dati non sono ancora tali da permettere di poter fare una analisi attendibile dell'effetto delle vaccinazioni. A Torino, dall'ospedale Amedeo di Savoia, uno dei sei ospedali italiani che avevano avviato la sperimentazione sulla cura con gli anticorpi monoclonali, a breve arriveranno dei risultati che dovrebbero consentire un impiego più strutturato e ordinario di questa terapia. Una terapia ha affermato Icardi - che pare, in base a notizie ancora informali, dia buoni risultati. L'assessore ha anche assicurato che il sistema di conversione dei reparti ordinari in reparti Covid, è organizzato per riprendere ove possibile attività ordinaria.

## Covid, a Ceres aprir? il nuovo punto vaccinale territoriale

[Redazione]

Approfondimenti Vaccini covid al Valentino: la Regione vuole sfruttare l'ospedale temporaneo, ma Comune e Circoscrizione dicono 'no' 4 marzo 2021 Covid, Coop e Nova Coop mettono a disposizione i loro punti vendita per le vaccinazioni 11 marzo 2021 Coronavirus, a Chivasso il centro vaccinale si sposta al PalaLancia 12 marzo 2021 Da domenica 21 marzo sarà operativo il nuovo punto vaccinale anti covid-19 di Ceres, che servirà la comunità delle Valli di Lanzo della zona per la vaccinazione delle persone over80. La sede è ubicata al piano terra del Municipio. Per agevolare le persone invitate per la vaccinazione, in particolare modo gli anziani, queste troveranno parcheggio riservato direttamente sulla piazza del Municipio. Sarà, inoltre, presente un presidio dei volontari del Gruppo della Protezione Civile di Ceres, per accogliere le persone e per collaborare con il personale sanitario per ogni evenienza. Dichiara il Sindaco di Ceres, Davide Eboli, a nome dell'Amministrazione Comunale: Sono lieto di poter collaborare per questa importante iniziativa, intrapresa in collaborazione con l'Asl To4, soprattutto per ridurre il più possibile gli spostamenti delle persone più fragili residenti nell'alta Valle di Lanzo e per velocizzare i tempi di vaccinazione della popolazione. Ringrazio il Commissario dottor Luigi Vercellino e tutto il personale dell'Asl To4 per lo sforzo organizzativo e per tutto il lavoro svolto in questi dodici mesi. E ringrazio il personale comunale e i volontari della Protezione Civile per il lavoro svolto per la sistemazione e l'approntamento dei locali. In questa prima fase, che riguarda la vaccinazione della popolazione over80, commenta il Commissario dell'Asl To4, dottor Luigi Vercellino la strategia dell'Azienda è stata quella di minimizzare il disagio per i soggetti anziani, avvicinando loro il più possibile i Punti vaccinali. Ceres ci consente di servire in modo ottimale anche l'Alta Valle di Lanzo. Voglio ringraziare l'amministrazione comunale e, in particolare, il Sindaco Eboli per la grande disponibilità e collaborazione. Questa collaborazione interistituzionale è un elemento fondamentale per la riuscita della campagna vaccinale.

## Incendio nelle cantine di un palazzo a Luserna San Giovanni: 18 evacuati, 12 intossicati in ospedale

[Redazione]

Approfondimenti Incendio nelle cantine, evacuato un palazzo con 24 famiglie 31 marzo 2020 Divampa un incendio nelle cantine a Torino, evacuato il palazzo 2 dicembre 2020 Torino, incendio nelle cantine del palazzo: video 11 febbraio 2021 Paura nella notte di oggi, giovedì 11 marzo 2021, nel palazzo di via Airali 1 a Luserna San Giovanni, che è stato invaso dal fumo sprigionato da un incendio divampato nelle cantine. Dodici famiglie, per un totale di 18 persone, sono state evacuate. Per 12 persone, tra cui alcuni, bambini, è stato necessario il trasporto all'ospedale di Pinerolo per lievi intossicazioni. L'incendio è stato spento dalle squadre dei vigili del fuoco di Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Pinerolo, che hanno anche soccorso i residenti e li hanno portati fuori con il cestello dell'autoscala. incendio-cantine-palazzo-via-airali-luserna-san-giovanni-210311-3-2 incendio-cantine-palazzo-via-airali-luserna-san-giovanni-210311-1-2



## Frana: SS34 aperta di notte

[Redazione]

Da questa sera la strada statale 34 del lago Maggiore sarà aperta durante la notte a senso unico alternato regolato da impianto semaforico. Redazione 18 Marzo 2021 - 20:06 [Commenta](#) - Domani, venerdì 19 marzo 2021, invece restano confermate le fasce orarie dalle 5 alle 8, dalle 12 alle 13 e dalle 16,30 alle 19.00 a senso unico alternato con movieri. [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Pinterest](#)